



PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

TECNICO INCARICATO
Arch. Antonio Rubagotti

Relazione illustrativa

COLLABORATORI
ing. Pierluigi Maranesi
geom. Roberto Fiore
Matteo Rizzi

Adottato con delibera del C.C. n° del.....

Approvato con delibera del C.C n°del.....

2020 (ns. rif. 477-U)



architettura
e territorio
antonio rubagotti architetto



INDICE

CONSIDERAZIONI GENERALI	2
Contesto culturale	2
Quadro legislativo	2
STATO DI FATTO, PREVISIONI E PROGRAMMI DI INTERVENTO	4
Inquadramento e ubicazione	4
Cenni sull'evoluzione storica	7
Vincoli e tutele	26
Fascia di rispetto cimiteriale	27
Andamento medio della mortalità	36
Ricettività delle strutture cimiteriali esistenti	37
Evoluzione attesa della domanda	43
Verifica della disponibilità odierna e necessità integrative	46
Turni di esumazione ed estumulazione	47
Previsioni di piano	49
Carenze individuate a fine ventennio	49
Riqualificazione e adeguamento	49
Sintesi degli interventi previsti	50
DESCRIZIONI E PRESCRIZIONI DI DETTAGLIO	51
Dotazioni di carattere sovra comunale	51
A – B. Deposito di osservazione – Obitorio	51
C. Celle frigorifere	51
D. Crematori	51
Dotazioni specifiche	53
A - D. Campi comuni di inumazione e relativa superficie	54
B. Servizio di custodia	54
C. Zona di rispetto	54
E. Servizi igienici	54
F. Acqua potabile	54
G. Smaltimento acque meteoriche	54
H. Recinzione	55
I. Camera mortuaria	55
L - M. Ossario comune – Cinerario comune	55
N. Aree per sepolture private	55
O. Reparti speciali per persone di fede diversa da quella cattolica	55
P. Giardino delle rimembranze	56
Altre dotazioni	57
Accessi, parcheggi e mobilità	57
Sistemi di custodia e sorveglianza.	57
Strutture per il culto	57
Deposito rifiuti e attrezzature cimiteriali di supporto	57
Barriere architettoniche	58
ITER PROCEDURALE	59
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	60
ESTRATTI PGT VIGENTE	98

CONSIDERAZIONI GENERALI

Contesto culturale

La gestione dei cimiteri rappresenta, per svariati motivi, un aspetto delicato da affrontare da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'esigenza, e l'obbligo normativo, di redigere una pianificazione cimiteriale rappresenta di fatto una pratica diffusa solamente negli ultimi anni, fatto che ha originato in molti comuni fenomeni di crescita cimiteriale non correttamente pianificata, spesso lasciata all'improvvisazione o basata su una pianificazione semplicemente "intuitiva".

Nel corso degli anni i regolamenti nazionali e regionali in materia si sono fatti carico di predisporre norme di carattere igienico-sanitario, relative alla pianificazione e alla corretta gestione pluriennale nonché ad introdurre vincoli di carattere formale.

Mentre da anni è stato recepito il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con D.C.C. n. 17 del 20 maggio 1993, il Comune di Brandico non ha ancora proceduto alla redazione del Piano Regolatore Cimiteriale, strumento altrettanto importante per il governo delle aree cimiteriali e delle attività ivi svolte.

Quadro legislativo

Lo strumento del "Piano Cimiteriale" viene attualmente definito dal capo X del DPR n° 285 del 10/09/1990 che lo individua come obbligatorio, nella forma di relazione tecnico-sanitaria, solo nel caso di ampliamento di cimiteri esistenti o nel caso della costruzione di nuovi. Risulta altresì obbligatorio nel caso di proposte di riduzione delle fasce di rispetto e, comunque, appare indispensabile al fine di correttamente gestire le attività di sepoltura e servizi annessi non fosse altro per la precisa "fotografia" dello stato di fatto che è necessario effettuare e tradurre in appositi elaborati tecnici.

E' alla nostra cultura e tradizione pianificatoria più classica e consolidata che dobbiamo far ricorso per comprendere l'utilità dei P.R.C. che, così come un Piano di Governo del Territorio individua e regola gli spazi da destinare agli insediamenti residenziali, alle attrezzature di uso pubblico ecc., deve prevedere quali aree vadano destinate alle diverse forme di sepoltura, definendo per quanto possibile la mobilità interna ed esterna, la collocazione delle costruzioni accessorie e le dotazioni di servizi (deposito di osservazione, camera mortuaria, sala per le autopsie, cappella, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, locali di custodia).

Deve pertanto essere chiaro che i P.R.C. sono degli strumenti con i quali vengono perseguiti concreti interessi pubblici ed è in tale ottica che debbono essere effettuate le scelte pianificatorie, tenendo conto delle situazioni locali e delle tradizioni consolidate ma sempre con l'obiettivo di razionalizzare l'uso degli spazi e rispondere positivamente agli obblighi di legge.

In Regione Lombardia il Piano Cimiteriale è entrato formalmente a far parte del corredo pianificatorio di tutti i comuni a partire dal 9 febbraio 2005, data in cui entrò in vigore, a 90 giorni di distanza dalla

sua approvazione, il Regolamento Regionale n°6/04 che, con il comma 1 dell'articolo 6, rendeva obbligatorio tale strumento, illustrandone dettagliatamente funzioni, caratteristiche e modalità di redazione.

Successivamente, con Regolamento Regionale n°1/07, la Regione Lombardia ha provveduto ad aggiornare i contenuti del precedente RR 6/04, configurando il quadro legislativo oggi vigente.

L'allegato 1 del citato Regolamento descrive ed elenca gli elaborati obbligatori ed i contenuti dello strumento in questione.

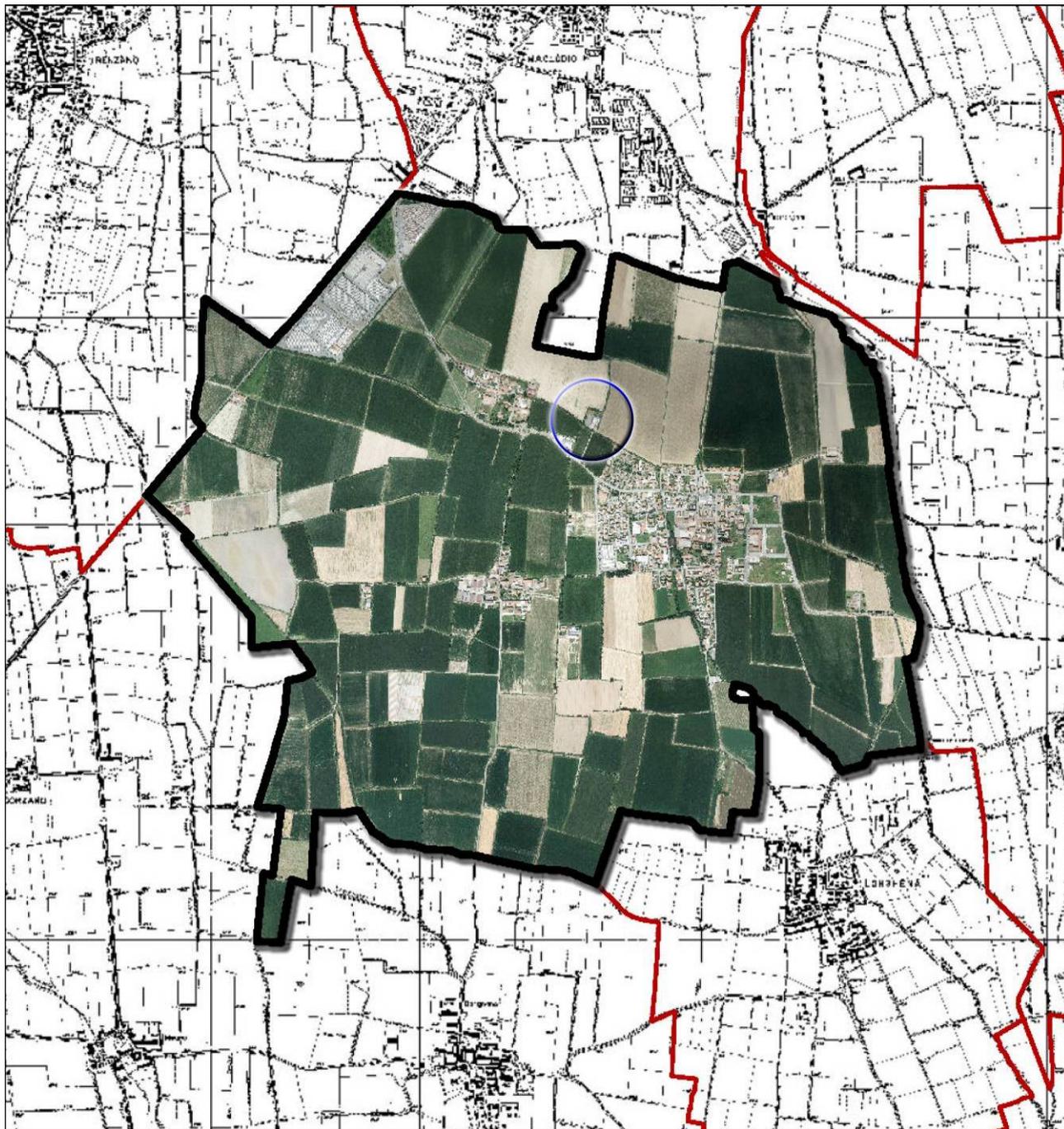
Si ritiene infine che l'ambito operativo del Piano Cimiteriale possa essere in qualche modo accostato (o integrato) nel Piano dei Servizi Comunali, di cui all'articolo 9 della L.R. Lombardia n°12 dell'11 marzo 2005.

STATO DI FATTO, PREVISIONI E PROGRAMMI DI INTERVENTO

Inquadramento e ubicazione

Il comune di Brandico è dotato di una sola struttura cimiteriale accessibile dalla strada provinciale n. 33 Bettolino – Dello – Manerbio, raggiungibile attraverso un lungo viale passante per le aree agricole situate a nord-ovest dell'abitato di Brandico.

Si nota come la struttura goda di un comodo accesso da una strada di adeguata accessibilità e sezione, caratteristica aiutata anche dalla posizione del cimitero esterna al centro abitato, pur sempre mantenendo una breve distanza dalle zone residenziali.



Individuazione della struttura cimiteriale sul territorio comunale di Brandico (per una visualizzazione più dettagliata si rimanda all'elaborato Tavola 01 - Inquadramento territoriale)



Individuazione della struttura cimiteriale del comune di Brandico su ortofoto, scala 1:5.000



Cimitero di Brandico, scala 1:2.000

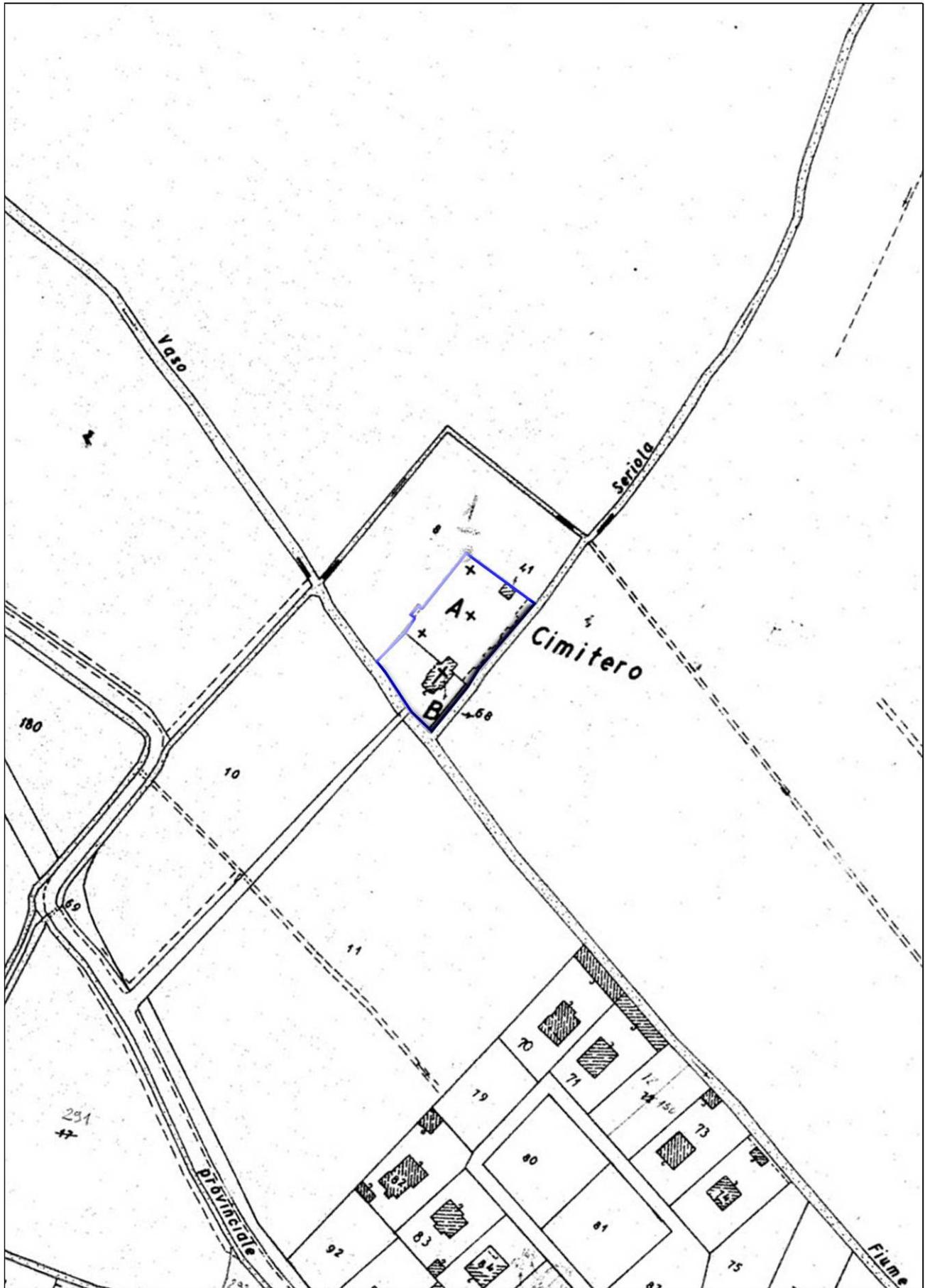
Cenni sull'evoluzione storica

Dalle analisi svolte in fase preliminare, basate sulla lettura della cartografia storica e sullo studio delle caratteristiche architettoniche delle strutture, si è desunta l'evoluzione storica del cimitero.

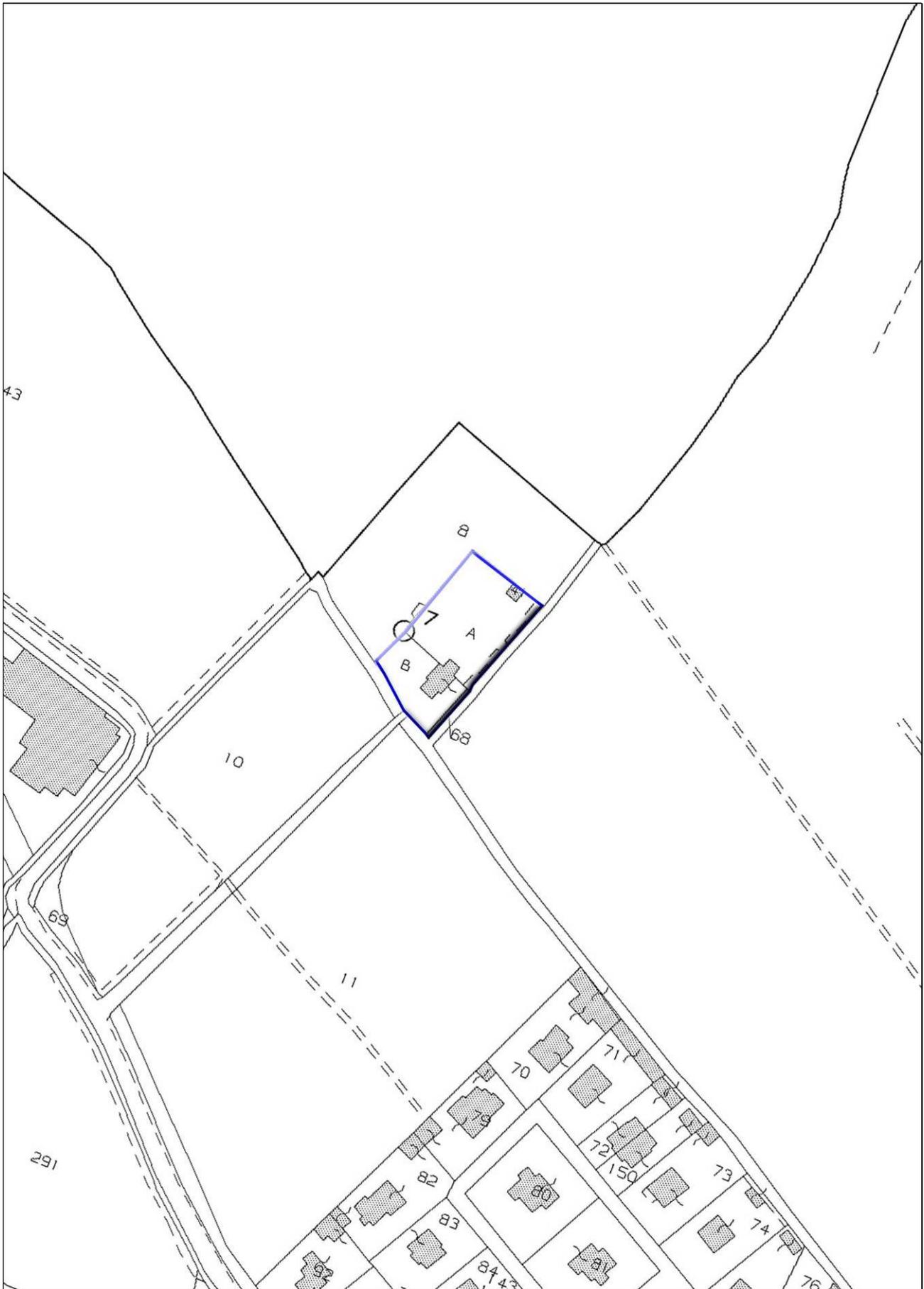
Analizzando la cartografia catastale lombardo-veneta, disponibile presso il comune e consultabile presso il sito dell'Archivio di Stato di Milano, si nota come la struttura fosse già presente al tempo della stesura effettuata nei primi dell'800.



Catasto del comune censuario di Brandico, mappa del 1805



Catasto del comune censuario di Brandico, mappa del 1957



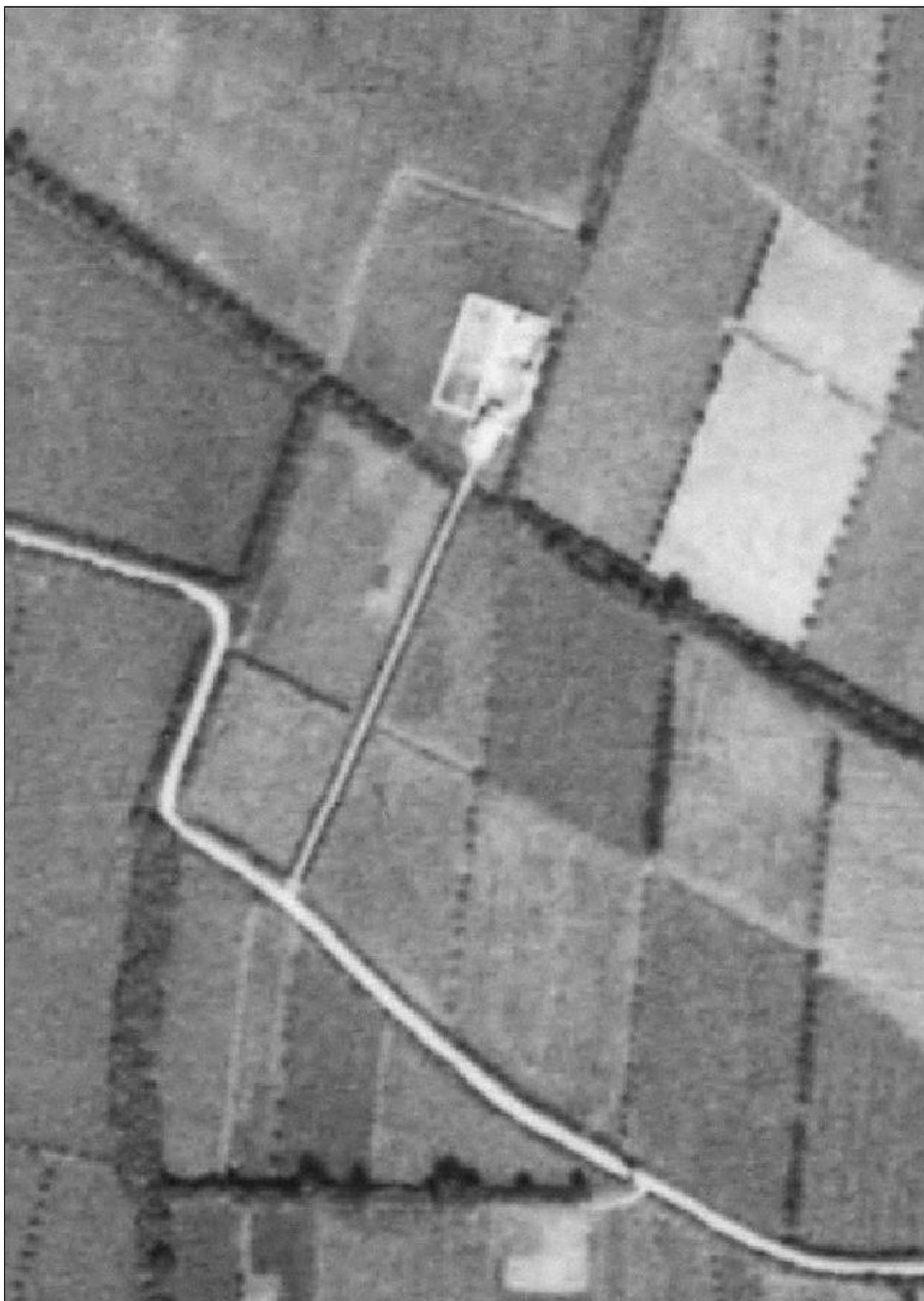
Catasto del comune censuario di Brandico, mappa vigente

Nel 1954 l'Istituto Geografico Militare, tramite un volo del GAI - Gruppo Aereo Rilevatore, restituisce le prime immagini orto-fotogrammetriche in bianco e nero del territorio nazionale, ad oggi disponibili sul sito della Regione Lombardia.

Nelle pagine a seguire vengono riproposte le immagini aero-fotogrammetriche della struttura dalla seconda metà del '900 ad oggi e le planimetrie con gli interventi effettuati (queste ultime possono risultare incomplete a causa della mancanza di fonti certe al fine dell'attribuzione delle date di costruzione delle singole porzioni individuate) per comprendere al meglio l'evoluzione avvenuta negli ultimi sessant'anni.

Per una visione più completa e dettagliata si rimanda al **viewer geografico 2D** fornito dalla Regione Lombardia sul sito:

https://www.cartografia.servizirl.it/viewer32/index.jsp?config=config_mirrorBox.json



Ortofoto GAI 1954: dalle immagini restituite dai primi voli è possibile notare come la struttura fosse isolata dal centro cittadino



Ortofoto 1975: prendono forma le prime campate di loculi ad oggi esistenti



Ortofoto 1998: viene abbattuta la cappella privata a nord per fare posto alle nuove campate di loculi



Ortofoto 2003: in cinque anni non vengono introdotte modifiche alle strutture, viene realizzata solamente l'area di sosta in ghiaia ad ovest del cimitero



Ortofoto 2007: viene realizzato l'ampliamento verso nord del recinto cimiteriale



Ortofoto 2012: viene asfaltato il parcheggio ad ovest della struttura

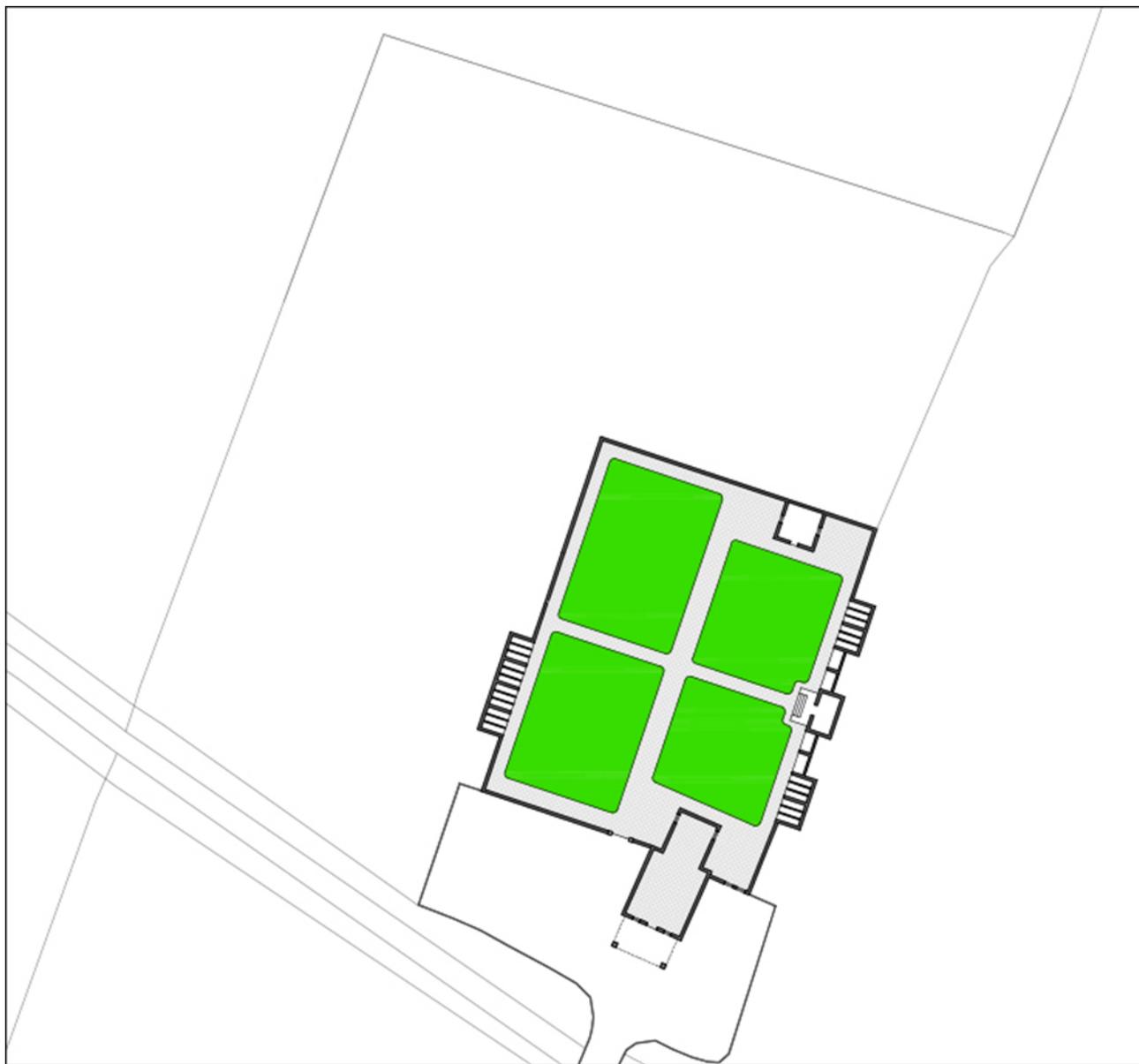


Ortofoto 2015: in tre anni non vengono introdotte modifiche



Ortofoto 2018: dopo la realizzazione del nuovo parcheggio non sono più state introdotte modifiche alla struttura

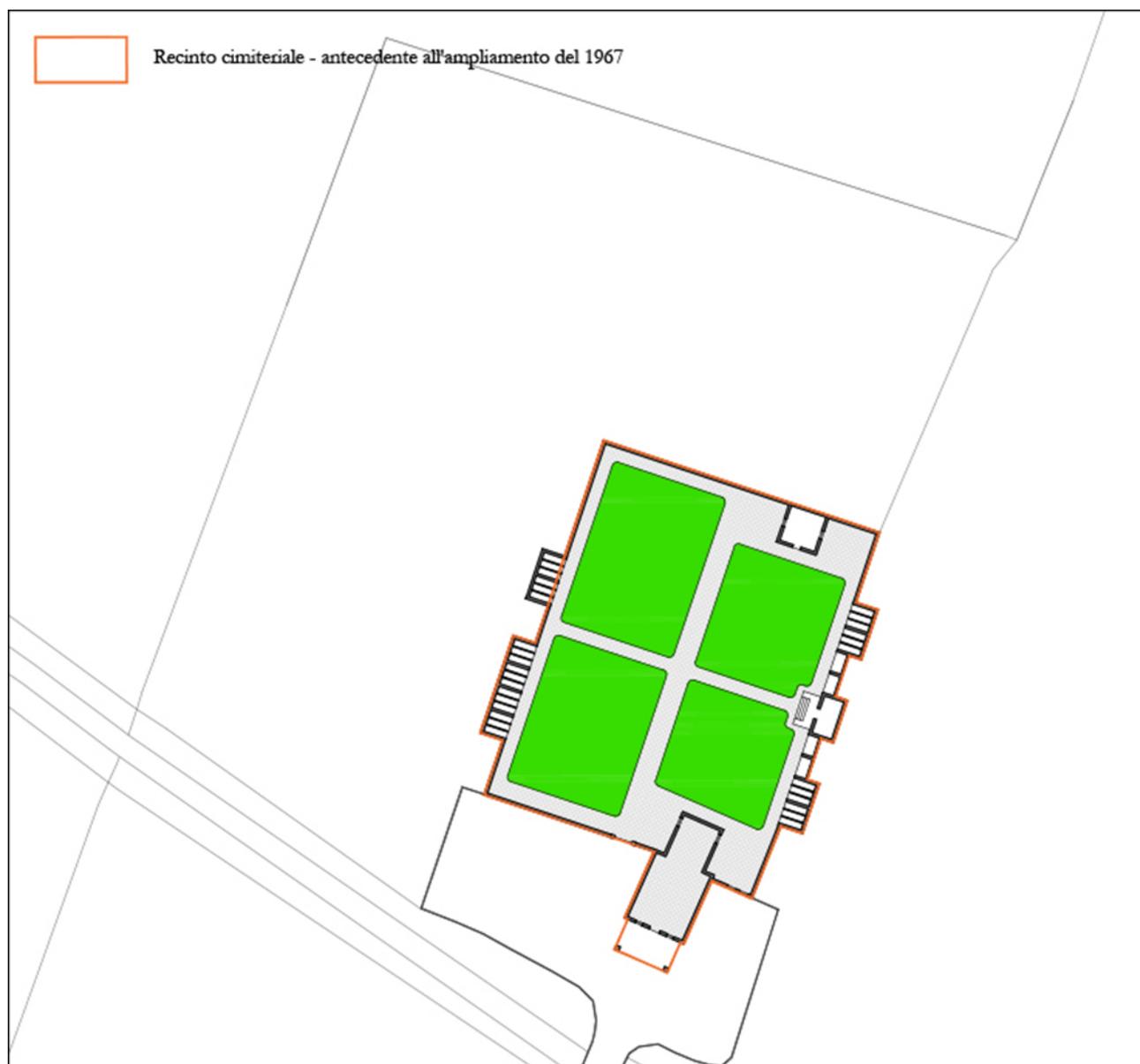
I primi documenti riguardanti le operazioni di ampliamento della struttura cimiteriale rinvenibili nell'archivio del comune di Brandico risalgono al 1967, motivo per il quale la seguente analisi storica viene svolta non sull'impianto originario (vedasi catasto storico dell'800 trattato in precedenza) bensì sulla planimetria allegata al primo progetto riportata di seguito.



Ricostruzione della planimetria del cimitero comunale antecedente al 1967

La struttura presenta una pianta semplice composta dalla cappella per le funzioni religiose, alcune campate di loculi e quattro campi santi nel terreno retrostante. Il recinto cimiteriale, come riportato nell'immagini sopra, parte dalla chiesetta e circonda completamente i campi santi ed è interrotto solo lungo i lati est ed ovest dalle campate di loculi.

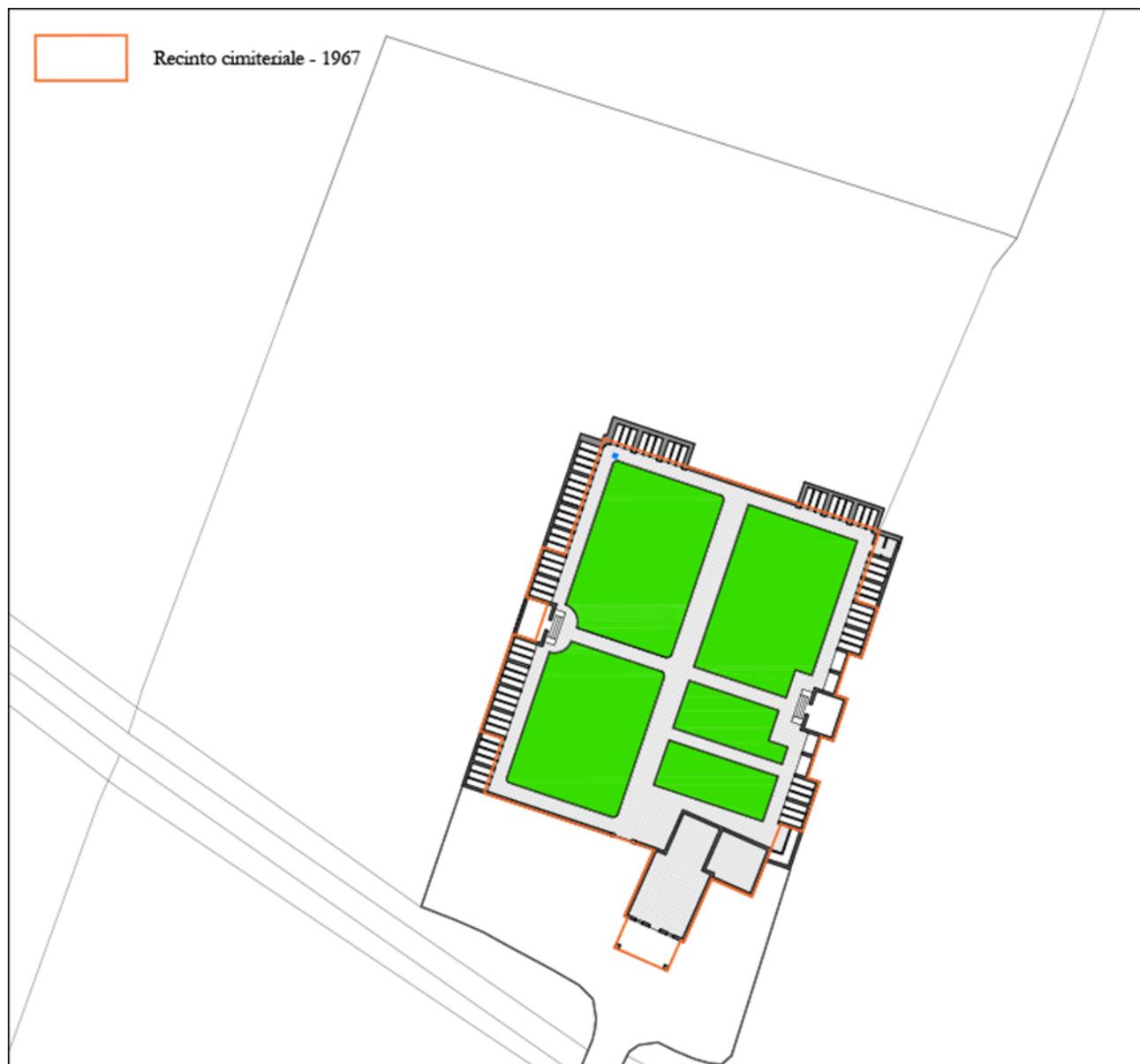
Nel 1967 viene presentato il *“Progetto per la costruzione di due nuove campate di colombari nel cimitero comunale per un totale di 24 loculi”* a firma del geometra Angelo Giacomelli e del geometra Ermete Giacomelli per di due nuove campate composte da 3 colonne da 4 nuove celle per la tumulazione ciascuna, per un totale di 12 posti a struttura.



Ricostruzione della planimetria del cimitero comunale – anno 1967

La richiesta di nuovi loculi viene soddisfatta abbattendo una porzione del recinto cimiteriale e realizzando due nuovi blocchi contigui lungo il lato ovest. Tra i blocchi esistenti e quelli di nuova realizzazione viene lasciato uno spazio inedificato in previsione di una nuova cappella privata speculare a quella esistente.

Nel 1997 viene presentato il progetto “*Ampliamento cimitero 2° lotto*” a firma dell’architetto Mario Finocchio e del geometra Ermete Giacomelli per la realizzazione delle tombe giardino, le pensiline a sbalzo a copertura dei loculi e la predisposizione dell’impianto di illuminazione (votive) e dell’impianto di smaltimento delle acque meteoriche.

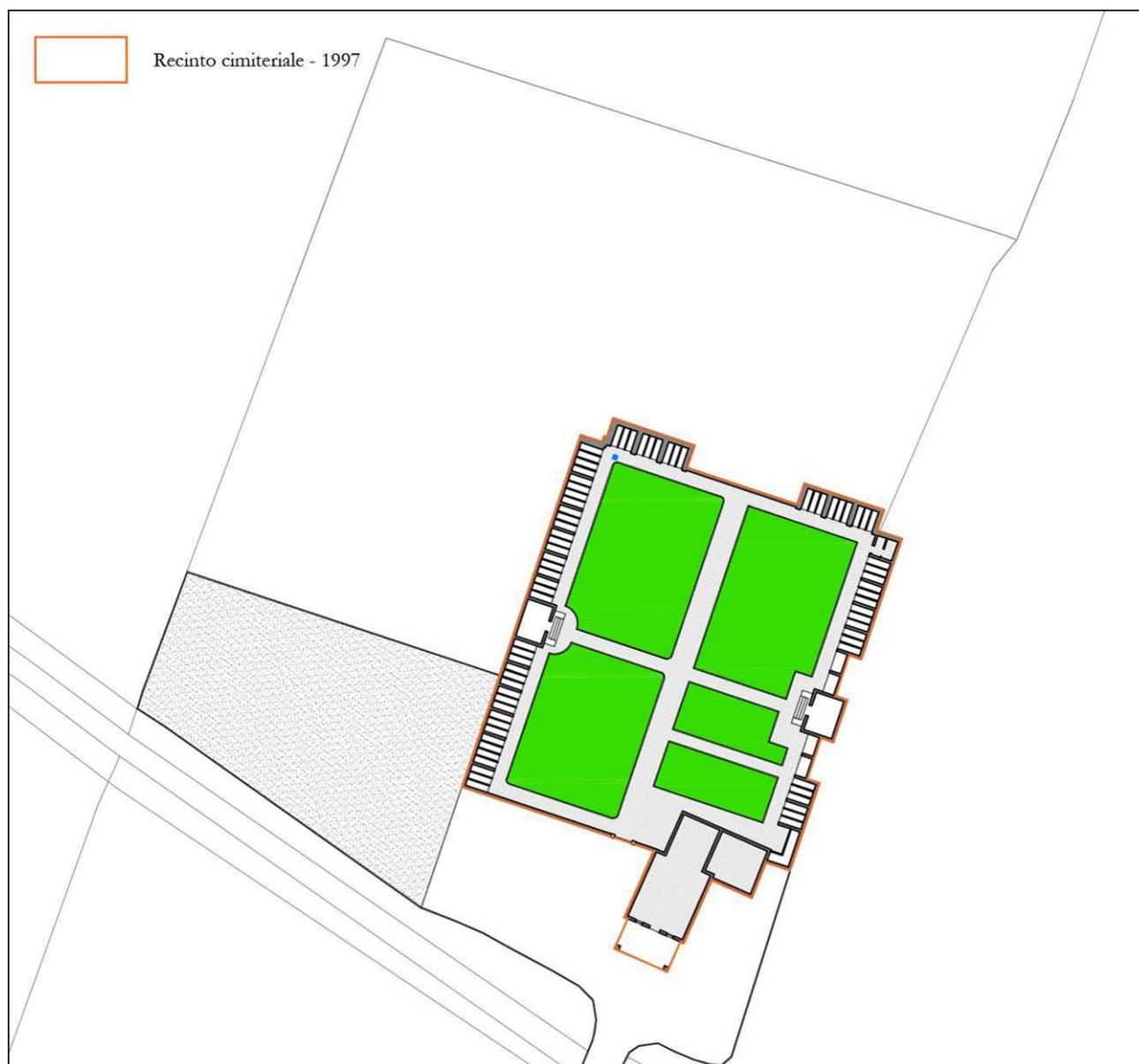


Ricostruzione della planimetria del cimitero comunale – anno 1997

Con il progetto presentato viene ampliato il recinto cimiteriale, costituito adesso per quasi tutta la sua lunghezza dalle strutture cimiteriali. Nove nuove campate vengono poste lungo il lato nord-ovest mentre due nuove campate vengono realizzate nell’angolo a sud-ovest della struttura. La cappella privata posta a nord viene abbattuta per realizzare i nuovi loculi e ne viene costruita una nuova tra i blocchi esistenti lungo il lato ovest.

Nel 2001 viene presentato il progetto “*Opere di manutenzione straordinaria pavimentazione viale di accesso e parcheggio cimitero*”, realizzato dall’U.T. comunale a firma dalla geom. Federica Feroldi con il quale venivano realizzati la nuova finitura del viale d’accesso e il nuovo parcheggio della struttura.

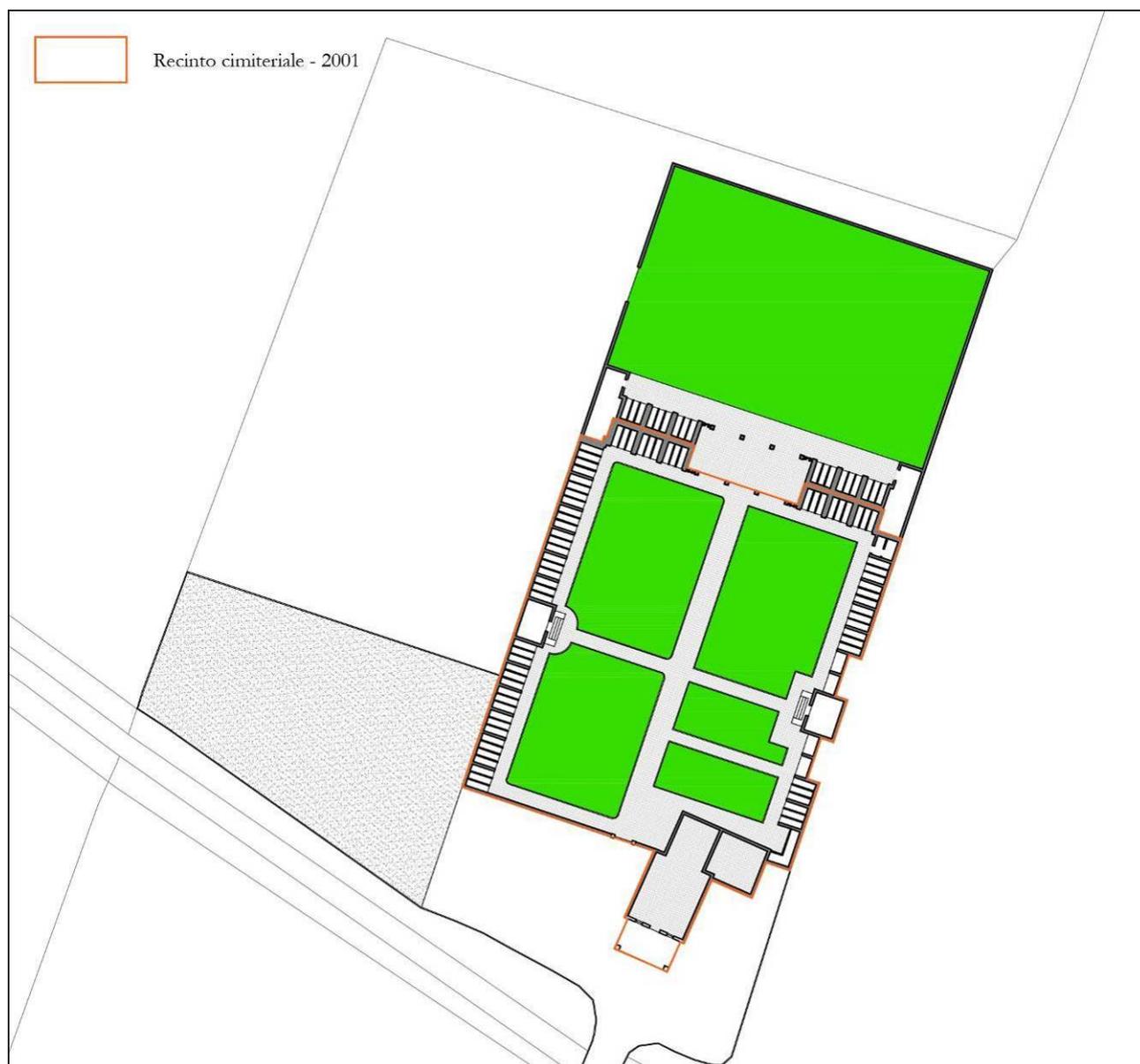
Il progetto riguarda solo opere di sistemazione esterna e non presenta modifiche alle strutture esistenti.



Ricostruzione della planimetria del cimitero comunale – anno 2001

Il collegamento con la viabilità esistente (SP 33) ed il piazzale antistante l’accesso vengono pavimentati con masselli autobloccanti in calcestruzzo posati a malta su tutta la lunghezza del percorso mentre la nuova area per la sosta di circa 750 mq viene realizzata in ghiaietto con sottofondo stabilizzato. Per il piazzale lo scolo delle acque viene previsto tramite pozzetti con caditoia collegati tra loro con scarico nel vaso irriguo posto a sud, il viale invece viene realizzato a schiena d’asino per disperdere le acque nei terreni circostanti.

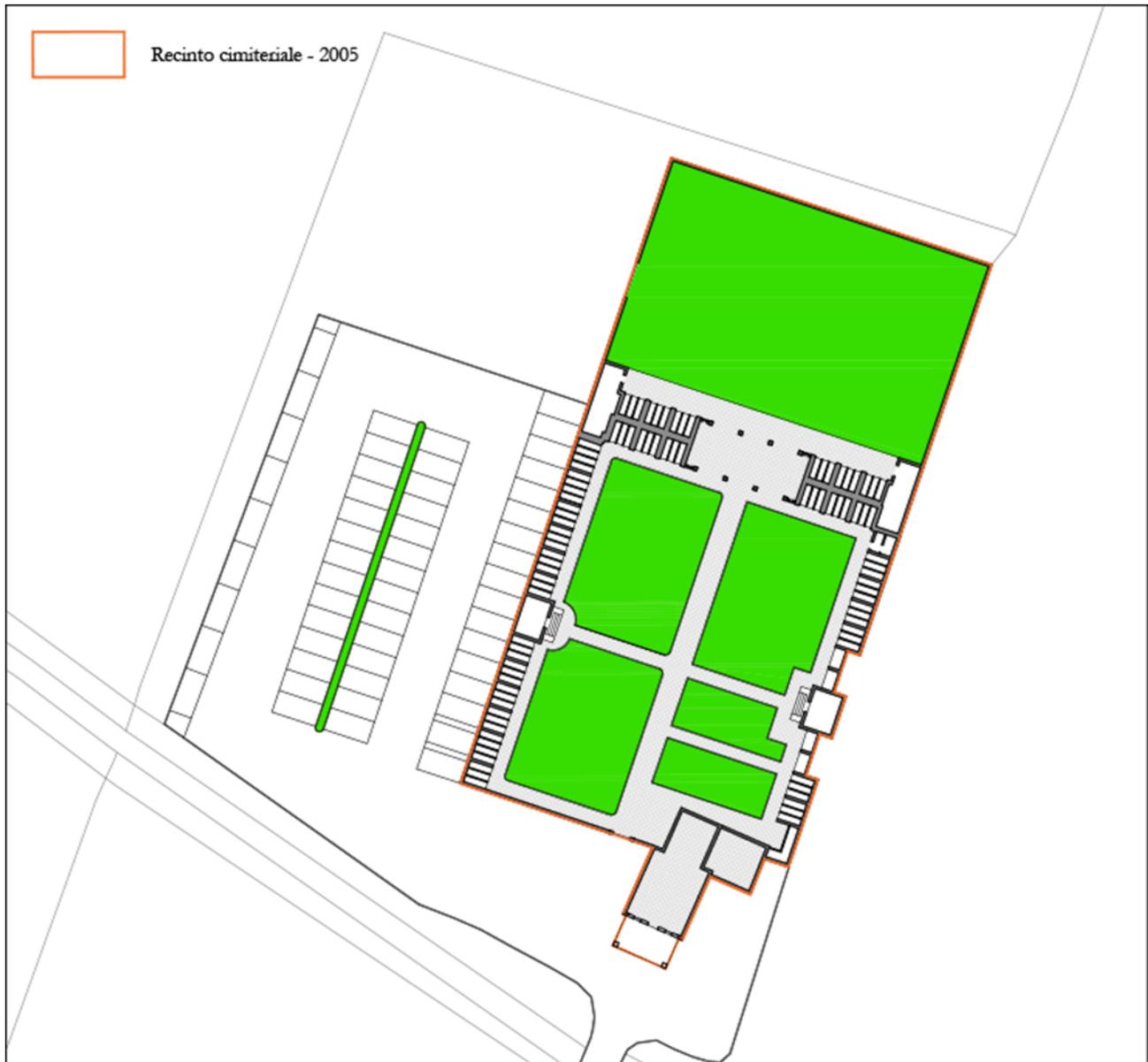
Nel 2005 viene presentato il progetto “*Opere di ampliamento cimitero comunale con realizzazione di n. 72 loculi*”, realizzato dallo studio tecnico Azimuth firmato dal geom. Angelo Marchina, per la realizzazione della nuova area verde a nord, la costruzione di 6 campate di loculi con relativo porticato e la realizzazione dei due nuovi ossari.



Ricostruzione della planimetria del cimitero comunale – anno 2005

Il progetto sopra citato indicava anche un possibile ampliamento futuro da realizzare nella nuova area a nord della struttura. Il progetto dei nuovi loculi necessari a soddisfare la richiesta nel ventennio 2021 – 2040 oggetto del presente Piano Regolatore Cimiteriale viene proposto sulla base di quest’ultimo tenendo conto degli aspetti vincolistici dettati dal Reticolo Idrico Minore individuato nel 2010.

Nel 2010 ad opera dell'Ufficio Tecnico del comune viene presentato il progetto “*Opere di realizzazione di nuovo parcheggio cimitero*” con il quale viene rimossa l'area per la sosta in ghiaietto in favore di un parcheggio asfaltato da 52 posti auto con le relative opere di smaltimento delle acque meteoriche e di illuminazione.



Ricostruzione della planimetria del cimitero comunale – anno 2010

Dal 2010 ad oggi non sono più stati presentati progetti relativi a manutenzioni straordinarie e/o opere di ampliamento delle strutture o dei servizi esistenti.

Caratteristiche geologiche - geotecniche e idrogeologiche

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, geotecnici e idrogeologici del territorio si rimanda alla specifica relazione.

Dalla lettura della relazione geologica redatta dal dott. geol. Alberto Peruzzini nel novembre 2020, studio da considerare parte integrante del Piano Regolatore Cimiteriale del quale se ne riporta a seguire una parte, si evince l'attitudine dei suoli per la realizzazione di nuove strutture ma la loro inattitudine per l'inumazione delle salme a causa dell'altezza della falda:

«Il presente studio ha preso in esame il quadro geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico che caratterizza l'area del cimitero del Comune di Brandico. Gli studi di carattere generale condotti in fase di pianificazione del territorio non evidenziano per l'area in esame particolari limitazioni di carattere geologico. In merito alle limitazioni d'uso del territorio relative a caratteri prettamente geologici, l'area in esame non è compresa in aree vincolate e ricade al di fuori al di fuori delle aree a rischio individuate dal Piano di gestione del rischio di alluvioni PGRA 2015. L'area ricade in classe di fattibilità 3 (fattibilità con consistenti limitazioni) e nella sottoclasse 3b: "Area caratterizzata da soggiacenza della falda compresa fra 2 e 5 m. Per l'area in esame non sono stati rilevati forme o processi geomorfologici attivi che possano determinare potenziali situazioni di rischio. Sulla base delle indagini geognostiche a disposizione, l'area in oggetto è caratterizzata dalla presenza di due unità costituite da terreni di natura granulare: la più superficiale, presente fino a circa 4.2 m di profondità dal p.c., costituita da ghiaia sabbiose e/o con sabbia e ciottoli e quella sottostante costituita da ghiaia sabbiosa con limo e argilla. In merito agli aspetti sismici, il sottosuolo dell'area cimiteriale risulta appartenere alla categoria topografica T1 e alla categoria di sottosuolo C. L'applicazione del 2° livello di approfondimento eseguito presso i "siti campione" ha permesso infatti di verificare come, per lo scenario di pericolosità sismica Z4a in cui ricade il PA, l'utilizzo della normativa vigente e dei relativi parametri sismici risulti sufficientemente cautelativo rispetto ai fenomeni di amplificazione sismica per edifici con periodo compreso tra 0.5-1.5 s e con periodo compreso tra 0.1-0.5 s. In merito alle caratteristiche idrogeologiche, l'area è localizzata in un settore di territorio caratterizzato dalla presenza di una falda freatica misurata a profondità di circa 1.5 m dal piano campagna. Tale aspetto pregiudica la possibilità di utilizzare i terreni dell'area come campo di inumazione in quanto non sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 57 c 7 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285. In conclusione si ritiene che la realizzazione di nuove opere di costruzione all'interno dell'area cimiteriale o di eventuali ampliamenti, dal punto di vista geologico generale, siano compatibili con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio. Coerentemente con le prescrizioni riportate nel PGT risulterà comunque necessario che eventuali nuovi interventi edificatori siano corredati da una relazione geologica, ai sensi del D.M. 17/01/2018, basata su adeguate indagini geognostiche di dettaglio.»

In sintesi, rimandando interamente ai contenuti del citato studio, si rilevano potenziali interferenze con la quota di soggiacenza delle falde, ma non criticità dal punto di vista delle caratteristiche geologiche dei terreni, criticità di carattere sismico o problematiche derivanti da fattori idrogeologici.

Pertanto, è possibile affermare che gli spazi aperti ubicati nei campi esistenti presentano limitazioni all'inumazione ma non alla realizzazione di nuove strutture per accogliere le salme.

Vincoli e tutele

Per quanto riguarda la presenza di vincoli paesaggistici e/o amministrativi sulle aree in argomento, viene riportata un'analisi riferita agli elaborati grafici del vigente strumento urbanistico inerenti il sistema dei vincoli (Tavola 11 “Studio geologico – Carta de vincoli”) e lo studio effettuato sul RIM (Tavola 4 “Fasce di rispetto del reticolo idrico minore”).

Le aree in oggetto non sono interessate da vincoli di natura paesaggistica o ambientale derivante da leggi statali o regionali.

La struttura del cimitero risulta essere costruita in prossimità di due vasi irrigui facenti parte del R.I.M. e, secondo quanto riportato negli elaborati dello “Studio per la determinazione del reticolo idrico minore” redatto nell'aprile 2010 a firma dei geol. Massimiliano Pelizzari e Carmela Ricci, risulta essere compresa nell'ambito di tutela della fascia di rispetto del vaso Bonfora (vedasi studio sul R.I.M., Tavola 4 “Fasce di rispetto del reticolo idrico minore” consultabile sul sito del comune di Brandico).

Data la mancanza della rappresentazione delle fasce di rispetto e la difficoltà di ricostruire gli argini del vaso irriguo sopra citato sul database fornito dalla Regione Lombardia, la determinazione della distanza di 10 metri dall'argine dovrà essere verificata *in loco* prima della presentazione di qualsiasi progetto, anche in virtù di quanto sancito nelle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano vigente all'art. 8, c. 3:

Come specificato all'art. 2 (definizioni) del presente Regolamento e ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 7/13950 del 08-08-2003, “ ... le distanze dai corsi d'acqua devono intendersi misurate dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa” .

Si evidenzia che, negli allegati cartografici, la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto del reticolo idrico minore ha un valore puramente indicativo; la distanza dal corso d'acqua dovrà essere determinata sulla base di misure dirette in situ secondo le modalità sopra descritte. In particolare, per ogni singolo intervento soggetto ad autorizzazione è necessario riportare l'esatta delimitazione delle fasce di rispetto nelle planimetrie, verificando l'esatta ubicazione degli elementi idrografici, riportati sulla “Carta del Reticolo idrico principale e minore”, allegata al presente Regolamento.

Il cimitero, in quanto immobile pubblico, risulta soggetto alla tutela monumentale per le porzioni dello stesso edificate da più di settanta anni. In particolare lo stesso è da considerarsi soggetto alle norme di

cui alla Parte seconda Titolo primo del D.Lgs. 42/04 sui beni culturali finché non sia stata eseguita eventuale verifica di interesse culturale, di cui al comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. 42/04.

Le cappelle di famiglia, di proprietà privata, non sono invece soggette alla disciplina del citato Titolo primo se non vi sia stata dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del già citato Decreto Legislativo.

È quindi necessario che l'Amministrazione comunale si attivi, nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04, per stabilire quali parti del cimitero posseggano le caratteristiche di tutela massima anche alla luce della disamina del precedente paragrafo "Cenni sull'evoluzione storica".

Si suggerisce, infine, una particolare attenzione ai tumuli privati di più antica datazione aventi una valenza monumentale, sottoponendo gli interventi sugli stessi al parere obbligatorio e vincolante della commissione per il paesaggio.

Fascia di rispetto cimiteriale

La zona di rispetto del cimitero è prevista dall'art. 338 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e successive modificazioni.

La necessità che i cimiteri debbano essere isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto viene richiamata dal DPR 285 del 10/09/1990 che, all'articolo 57, rimanda al suddetto R.D. 1265/1934.

L'articolo 28 della Legge n. 166 del 01/08/2002, al comma 1 apporta modifiche all'art. 338 del testo unico ed al comma 2 apporta modifiche all'art.57 del DPR 285 (abroga i commi 3 e 4).

Il testo vigente dell'art. 338 del R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934, al quale fa riferimento anche l'art. 57 del DPR 285, è dunque il seguente:

«I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.

Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano ai cimiteri militari di guerra quando siano trascorsi 10 anni dal seppellimento dell'ultima salma.

Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa fino a lire 200.000 e deve inoltre, a sue spese, demolire l'edificio o la parte di nuova costruzione, salvi i provvedimenti di ufficio in caso di inadempienza.

Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;

b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (implicitamente abrogato dall'art. 3 DPR 380/2001 e s.m.e.i.). »

L'art. 8 del RR 01/2007, riportato a seguire, definisce ulteriormente la fascia di rispetto cimiteriale, definendo quali interventi siano ammessi al suo interno:

«1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

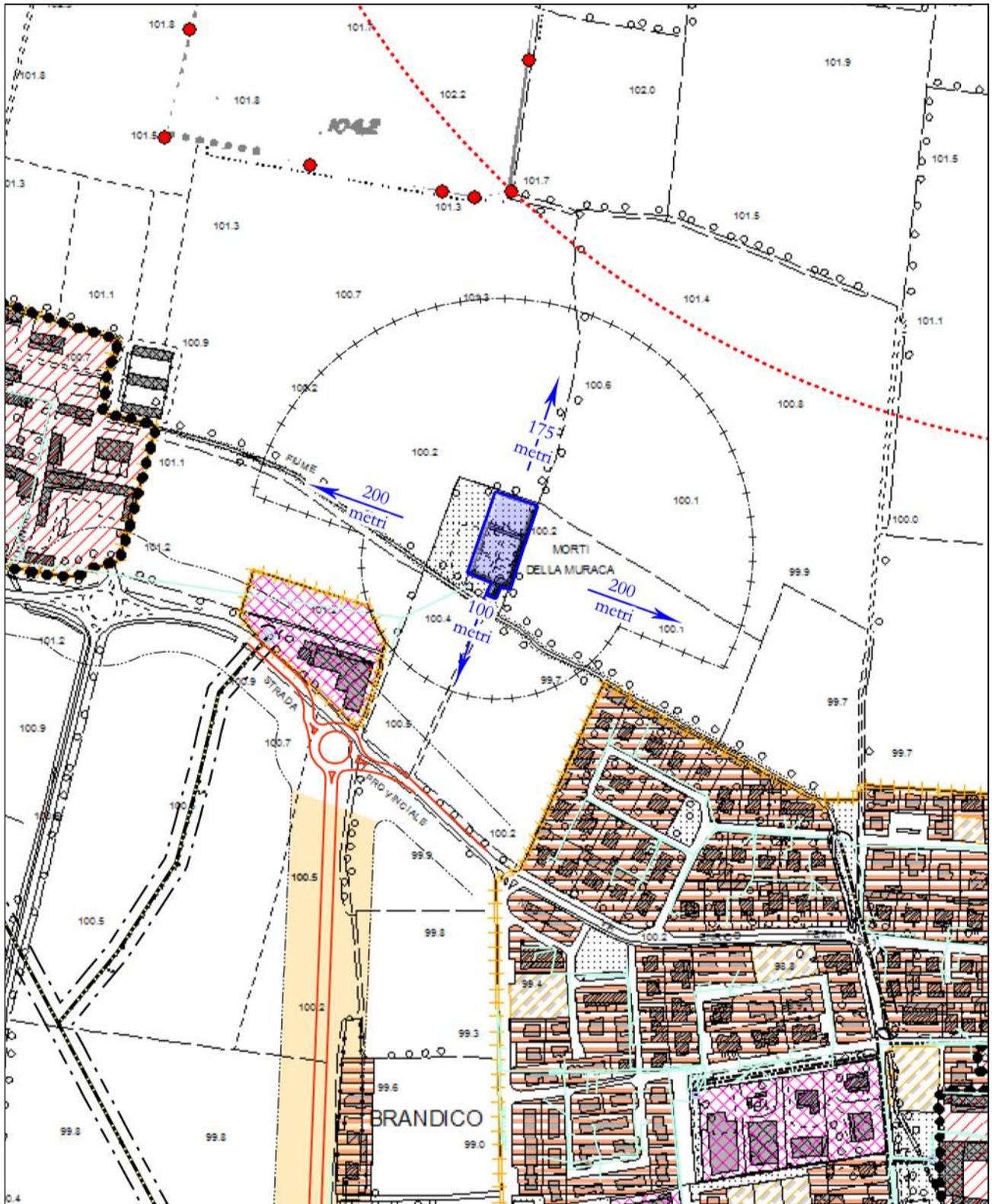
2. La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.

3. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione. Internamente all'area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

4. (omissis).»

Si sottolinea che, come da art. 6.4 del RR 01/07, le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, così come individuate dai piani cimiteriali, devono essere recepite dallo strumento urbanistico (P.G.T.).

Per il cimitero presente sul territorio comunale di Brandico, la fascia di rispetto individuata dal Piano di Governo del Territorio è inferiore ai 200 metri prescritti, nello specifico le distanze previste dal recinto



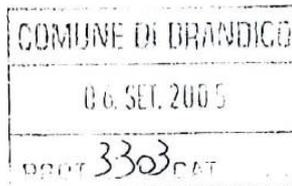
Piano delle Regole vigente con indicazione del recinto cimiteriale attuale e delle relative distanze della fascia di rispetto, scala 1:5.000



DISTRETTO SOCIO SANITARIO n. 8
Sede: Via Marconi, 27 - 25034 - Orzinuovi - BS
Tel. 030.9949911 - Fax 030.9949935

AREA FUNZIONALE INTEGRATA
IGIENE E MEDICINA DI COMUNITA'
Via Donzellini n. 43 - 25034 Orzinuovi - BS
Tel. 030.9945611 Fax 030.9945631

Orzinuovi, li 31.08.05
Prot. N. 0113414



Oggetto: Invio documentazione

Al Sindaco
del Comune di
Brandico (BS)

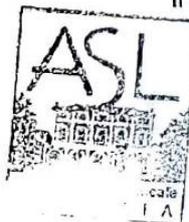
Mi prego inviarle determina n. ID/70 del 22 agosto 2005 prot. 00110194 avente come oggetto:

PARERE IGIENICO SANITARIO SU RICHIESTA DI RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento
Dr. Vincenzo Zuccaro

II DIRETTORE DEL D.S.S. N. 8
Dr. Augusto Olivetti





DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE/AREA IGIENE E SANITA' PUBBLICA

DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 8 DI ORZINUOVI

Determinazione n. ID/ 70 del 22 AGO. 2005 protocollo n. 0010184

OGGETTO: Parere igienico sanitario su richiesta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, Comune di Brandico.

IL DIRETTORE DEL D.S.S. N. 8 DI ORZINUOVI (BS) DELEGATO CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 663 DEL 28.08.2002

PREMESSO:

- che il Comune di Brandico con nota prot. 2843 del 25/07/2005 (nostro ricevimento prot. n. 0100343 del 27 luglio 2005), ha trasmesso la documentazione relativa all'ampliamento del cimitero e contestuale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale per l'esame da parte del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione;
- che il Servizio prefato – sede di Orzinuovi (BS) ha esaminato gli elaborati e la documentazione pervenuta, redigendone la relazione allegata al presente provvedimento;

VISTI:

- l'art. 20 lett. F) della Legge 23/12/1978 N. 833;
- il D.p.r. 10.09.1990 N. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"

CONSIDERATO:

- che le riduzioni della zona di rispetto cimiteriale contemplano l'autorizzazione da parte dell'ASL ai sensi dell'art. 338 del T.U.LL.SS. – DR.D 27.07.34 n. 1265 modificato dall'art. 28 della L. 166/2002 con i poteri già di competenza del prefetto, poi del medico provinciale;
- che gli strumenti urbanistici generali devono essere inviati dall'Amministrazione Comunale richiedente alla A.S.L. territorialmente competente, a norma dell'art. 20 della L.R. 26/10/1981 N. 64 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 3.1.14 del Regolamento Locale d'Igiene;

- che le osservazioni proposte devono essere portate a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, con l'obbligo per la stessa di pronunciarsi con delibera motivata;

Vista la regolarità del pagamento del diritto sanitario dovuto per le prestazioni igienico sanitarie pari a Euro 153,00;

Dato atto che la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento sono attestate dal dirigente delegato;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri, per l'Azienda;

DETERMINA

a) di dare atto che, a cura dei competenti Uffici del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione di questa A.S.L., sono stati valutati gli elaborati relativi all'ampliamento del cimitero di Brandico e riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, ed a riguardo e per quanto di competenza, sono state espresse le osservazione riportate nella relazione allegata formulate alla luce delle indicazioni e per i fini previsti dalla normativa citata in premessa;

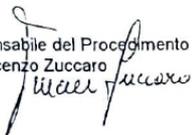
b) di approvare la relazione tecnica allegata in originale (allegato A), composta da n. 1 pagine numerate e siglate dal Responsabile del Procedimento, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di demandare al Servizio Igiene e Sanità Pubblica, che si avvarrà del Distretto S.S. N. 8 territorialmente competente, la trasmissione del provvedimento al Comune di Brandico;

d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'azienda;

IL DIRETTORE DEL D.S.S. N. 8
Dr. Augusto Olivetti

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Zuccaro



DETERMINAZIONE N. ID 40 ADOTTATA IL 22 AGO. 2005 *prot. 110136*

AD OGGETTO: **Parere igienico sanitario** su richiesta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, Comune di Brandico.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata in copia all'albo della sede legale dell'A.S.L. di Brescia il giorno 22 AGO. 2005 e vi rimarrà per 15 giorni.
Brescia, li 22 AGO. 2005

Il Funzionario incaricato

_____ *[Signature]*

CERTIFICATO DI COPIA AUTENTICA

Ai sensi dell'art. 18 DPR n. 445 del 27.12.2000 , attesto la conformità della presente copia composta da numero _____ pagine, all'originale depositato agli atti.

Brescia, li _____

pag. 1

Allegato A a determinazione n. ID/ 40 del 22 AGO. 2005

Relazione tecnica su richiesta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, Comune di Brandico.

Premesso che:

Il Comune di Brandico inviava in data 18/04/2005, prot. N. 1476, richiesta di parere igienico sanitario sull'ampliamento del Cimitero comunale di Brandico con contestuale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale in lato nord sino a mt.165; che la stessa richiesta perveniva all'Area di Igiene del D.S.S.B. n. 8 in data 11/05/2005 prot. 0063149; esaminato il contenuto della Delibera di C.C. n. 10 del 29/06/05 inviata successivamente dallo stesso Comune (in data 25/07/2005 prot 2843); valutate le tavole planimetriche allegate, si esprimono le seguenti osservazioni:

- a) La futura realizzazione dei tumuli, all'interno dell'ampliamento cimiteriale di cui al progetto, deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal punto 13 della Circolare Ministero della Sanità 24/06/1993, n.24;
- b) Si osserva inoltre che, all'interno dell'area di ampliamento cimiteriale, **non** possono essere consentiti eventuali campi di inumazione. Infatti la presenza di un acquifero a falda libera ad una profondità media di circa mt.1.50 dal piano di campagna (Vedi comma 4 delle conclusioni della relazione geologica allegata) **non** consente il rispetto di quanto previsto dal primo comma dell'art.72 del D.P.R 285/90;
- c) Si rammenta inoltre che, come previsto dagli artt. 60 e 64 della normativa su indicata, il cimitero deve essere dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e di un camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento.

Orzinuovi,03/08/2005



Il Responsabile del Procedimento
Dott. V. Zuccaro

Andamento medio della mortalità

Premesso che l'area di competenza territoriale del cimitero in argomento risulta coincidere esclusivamente con il territorio amministrativo comunale, sulla scorta dei dati forniti dall'ISTAT e dall'ufficio anagrafe del comune risulta che i decessi avvenuti nell'ultimo decennio (2011-2020) ammontano complessivamente a 108 unità, come specificato nella tabella seguente:

ANNO	POPOLAZIONE (valore al 31/12)	Variazione %	DECESSI (valore al 31/12)	Variazione %
2011	1.626	-1,63	9	-22,22
2012	1.650	1,48	6	-33,33
2013	1.648	-0,12	8	+33,33
2014	1.655	0,42	5	-37,50
2015	1.667	0,73	14	+180,00
2016	1.685	1,08	12	-14,29
2017	1.685	0,00	9	-25,00
2018	1.707	1,31	13	+44,44
2019	1.710	0,18	14	+7,69
2020	1.707	-0,18	18	+28,57
TOTALE			108	

A fronte dell'incremento demografico avvenuto nell'ultimo decennio (81 residenti totali, popolazione quasi sempre in aumento, con percentuali variabili dal 2011 ad oggi), il numero di decessi/anno ha seguito un andamento analogo. Si assume, come dato relativo alla mortalità, la media aritmetica di 10,8 decessi/anno, evidenziando come il fenomeno non abbia presentato un andamento lineare. Si registrano infatti scostamenti, sia in difetto che in eccesso, alle diverse annualità.

Alla luce dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, nel 2020 le sepolture nel cimitero del Comune di Brandico sono state 18, più alte rispetto alla media degli anni precedenti.

MESE	N. DECESSI
gennaio	0
febbraio	0
marzo	8
aprile	1
maggio	2
giugno	3

MESE	N. DECESSI
luglio	0
agosto	0
settembre	1
ottobre	0
novembre	1
dicembre	2
18	

Apposita valutazione di merito, appunto legata alla pandemia purtroppo non ancora debellata, verrà debitamente svolta in fase di valutazione circa le previsioni del Piano.

Ricettività delle strutture cimiteriali esistenti

La sepoltura all'interno dell'area oggetto della presente indagine avviene prevalentemente mediante tumulazione in loculo ovvero inumazioni in tombe giardino strutturate come tombe da 4 posti, da 2 posti oppure tomba giardino singola (predisposta dal comune).

Data la particolarità dei terreni della zona e della falda acquifera che si presenta già a 1,50 metri dal piano di campagna, in netto contrasto con la profondità minima di 2,00 metri stabilita nell'art. 30 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale che recepisce quanto stabilito negli artt. 72 e 73 nel DPR 10 settembre 1990, n. 285, tutte le forme di sepoltura a terra devono avvenire tramite l'utilizzo di tombe prefabbricate a tenuta stagna, mentre le salme indecomposte provenienti dai loculi non possono essere inumate per completare il processo di mineralizzazione, perciò, in caso di estumulazione, gli eventuali resti indecomposti vengono cremati.

La ricettività del cimitero viene calcolata sulla scorta della dotazione attuale di spazi e manufatti destinati alle differenti forme di sepoltura.

Lo stato di occupazione delle aree cimiteriali alla fine dell'anno 2020 è stato quantificato come specificato nelle tabelle a seguire.

Campi di inumazione

Per quanto riguarda il cimitero di Brandico sono presenti sette campi di inumazione, sei interamente dedicati alle tombe giardino ed uno misto dedicato sia alle tombe giardino sia alle inumazioni dei bambini.

Secondo quanto riportato nella relazione geologica integrata al presente Piano, l'altezza della falda acquifera non permette l'inumazione ordinaria delle salme e pertanto i campisanti sono sede di tombe private realizzate con camere stagne in modo da prevenire la risalita delle acque.

Tutti i campi occupano la zona centrale del cimitero e sono contornati da camminamenti in porfido per permetterne l'accesso ai visitatori. Nella zona a nord è posizionata un'area verde non ancora utilizzata.

Le "tombe giardino" sono dedicate alla sepoltura dei nuclei familiari e, in quanto tali, vengono considerate a tutti gli effetti tombe di famiglia e vengono perciò escluse dal calcolo della disponibilità dei singoli posti a terra.

Le superfici e le destinazioni sono riportate nella tabella a seguire.

Destinazione attuale del campo	Superficie totale
Sepolture private	64,32 mq
Sepolture private	59,75 mq
Sepolture private	67,86 mq
Sepolture private	74,94 mq
Sepolture private	41,22 mq
Sepolture private/bambini	184,85 mq
Sepolture private	234,39 mq
	732,33 mq

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 285/90 e dell'art. 6 del RR 01/07, in ciascun cimitero deve essere presente un'area per l'inumazione la cui superficie deve, ai sensi degli artt. 58-59 del DPR 285/90 e dell'art. 6 del RR 01/07, *“superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni”*. Nella determinazione della superficie occorre inoltre *“tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni”*.

La legge prescrive inoltre le dimensioni minime delle fosse: art. 72: *“le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2. Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.”*

Tenuto conto delle dimensioni dettate dalla normativa vigente, l'area per ciascuna fossa risulta essere circa 3,50 mq, parametro utilizzato per definire una stima delle fosse totali in rapporto della dimensione dei campi di inumazione.

Negli ultimi 10 anni, le inumazioni effettuate a Brandico sono quelle riportate nella tabella a seguire, che considera anche le inumazioni a seguito di estumulazione.

	Prima inumazione	Inumazione a seguito di esumazione/estumulazione	TOTALE
dal 01/01/2011 al 31/12/2020	0	0	0

Il numero legale di fosse viene quindi valutato come da tabella a seguire:

A	Inumazioni ultimi 10 anni	0
B	Numero minimo legale di fosse (A x 1,50)	0,00
C	Fosse esistenti (stima in rapporto alla superficie: 1 fossa = 3,50 mq)	0

Considerato che il DPR 285/90, all'art. 59 specifica che *“Nell’area di cui all’art. 58 non deve essere calcolato lo spazio eventualmente riservato: a) alla costruzione di manufatti destinati alla tumulazione oppure alla conservazione di ossa o di ceneri, di ossari comuni o di sepolture private [...]”* e tenuto conto che nei campi santi sono presenti solo tombe di famiglia (sepolture private) e vista l'impossibilità di realizzare operazioni di normale inumazione, non si procede con la valutazione in merito alla carenza di fosse nel cimitero.

Loculi

Le tabelle seguenti riportano lo stato di occupazione dei loculi del cimitero (dati ricavati dai registri digitali presenti in Comune). Per maggiore chiarezza si fa riferimento all'elaborato *Tavola 03 - Stato di fatto - Zonizzazione*

LATO		BLOCCO	UNITÀ ORIZZONTALI	UNITÀ VERTICALI	UNITÀ TOTALI	DI CUI LIBERI	DI CUI SCADUTI	
Ala vecchia - DESTRA	A	da 1 a 12	3	4	12	0	1	
	B	da 13 a 24	3	4	12	0	4	
	C	da 25 a 36	3	4	12	0	3	
	D	da 37 a 48	3	4	12	0	8	
	E	da 49 a 56	2	4	8	0	3	
	F	da 57 a 64	2	4	8	1	2	
	G	da 65 a 76	3	4	12	0	1	
	H	da 77 a 88	3	4	12	0	3	
Ala vecchia - SINISTRA	A	da 1 a 12	3	4	12	0	0	
	B	da 13 a 24	3	4	12	0	1	
	C	da 25 a 36	3	4	12	0	2	
	D	da 37 a 48	3	4	12	0	3	
	E	da 49 a 60	3	4	12	0	4	
	F	da 61 a 72	3	4	12	0	3	
	G	da 73 a 84	3	4	12	0	1	
	H	da 85 a 96	3	4	12	0	1	
	I	da 97 a 108	3	4	12	0	0	
	L	da 109 a 120	3	4	12	0	0	
	M	da 121 a 132	3	4	12	0	5	
	N	da 133 a 144	3	4	12	0	0	
Ala nuova	Fronte	da 1 a 12	3	4	12	0	0	
		da 13 a 24	3	4	12	0	0	
		da 25 a 36	3	4	12	0	0	
		da 37 a 48	3	4	12	0	0	
	Retro	da 1 a 12	3	4	12	0	0	
		da 13 a 24	3	4	12	0	0	
		da 25 a 36	3	4	12	1	0	
		da 37 a 48	3	4	12	0	0	
		da 49 a 60	3	4	12	1	0	
		da 61 a 72 (*)	3	4	11	6	0	
						351	9	45

(*) il loculo n. 72 non viene considerato in quanto sede del cinerario comune

Ossari/Celle cinerarie

La struttura presenta un'area mista dedicate alla sepoltura delle salme completamente decomposte e/o cremate. Le tabelle seguenti riportano lo stato di occupazione degli ossari del cimitero (dati ricavati dai registri digitali presenti in Comune). Per maggiore chiarezza si fa riferimento all'elaborato *Tavola 03 - Stato di fatto - Zonizzazione*

LATO	BLOCCO	UNITÀ ORIZZONTALI	UNITÀ VERTICALI	UNITÀ TOTALI	DI CUI LIBERI	DI CUI SCADUTI
Ossario 1	Da 1 a 49	7	7	49	17	0
				49	17	0

Tombe di famiglia

Il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, dall'art. 40 all'art. 48, detta specifiche indicazioni in merito alle sepolture nelle tombe di famiglia, come tipo e durata della concessione e modalità di sepoltura.

Le “tombe giardino” presenti nella struttura, come già citato in precedenza, sono da considerare a tutti gli effetti come tombe di famiglia in quanto forme di sepoltura familiare privata.

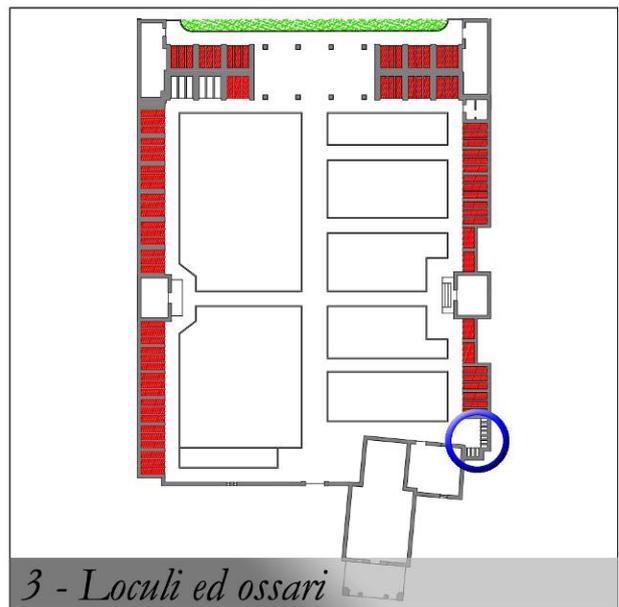
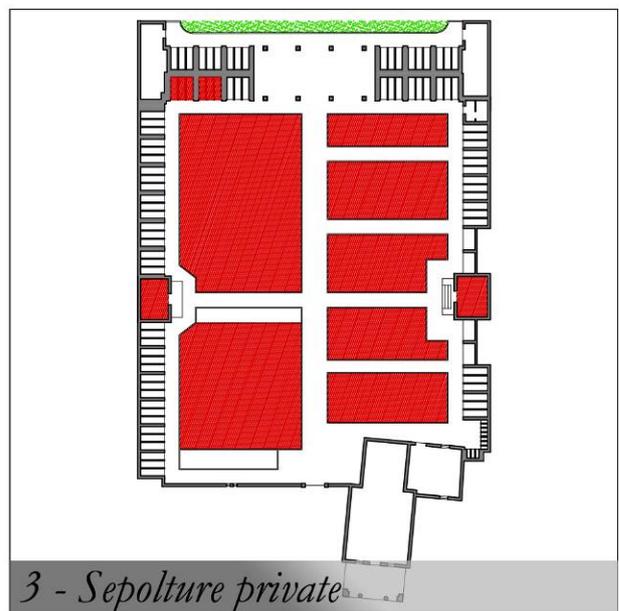
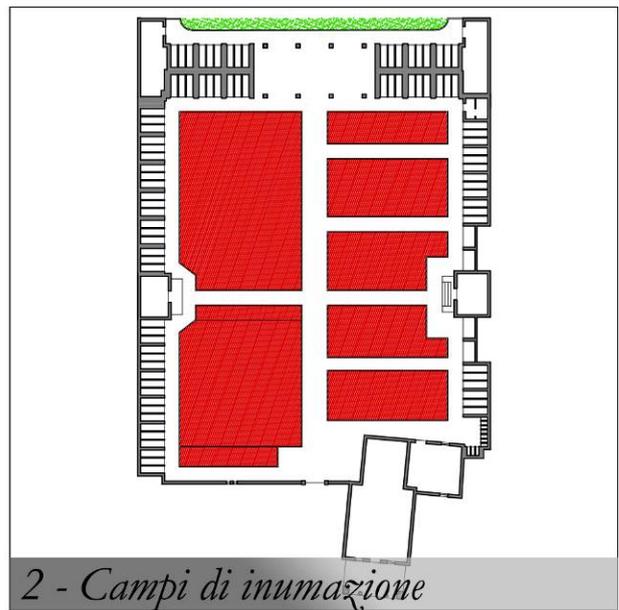
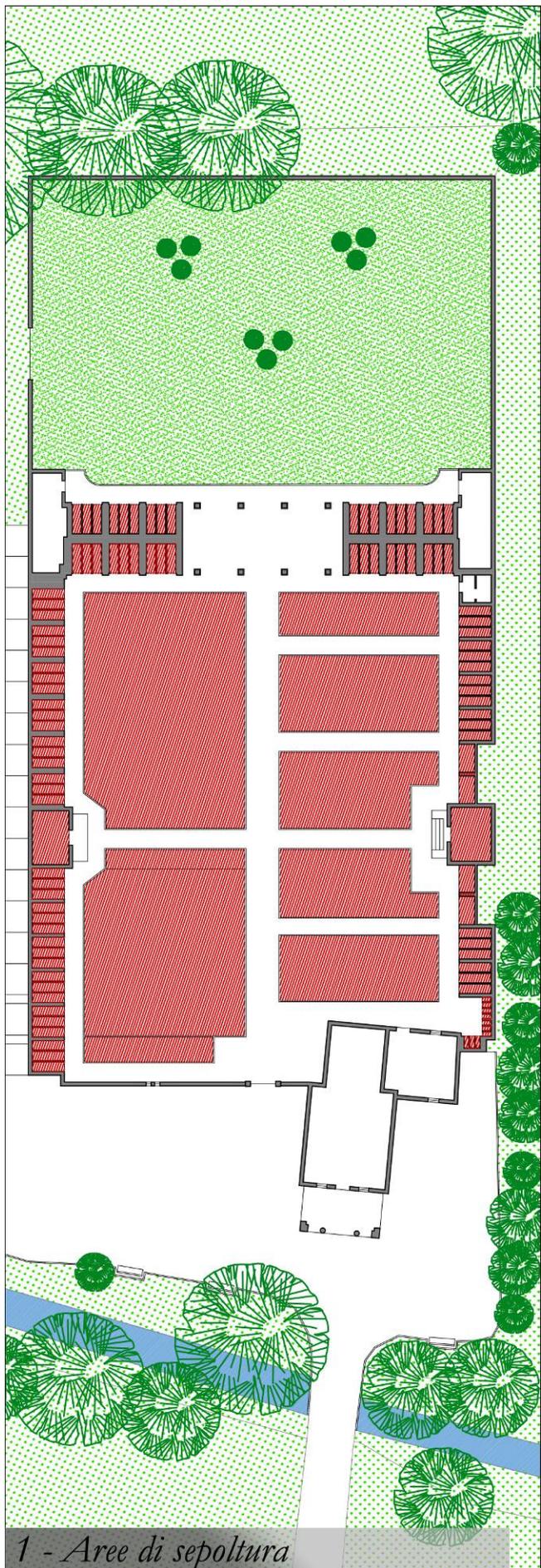
Sia le tombe di famiglia fuori terra (cappelle private) che quelle ipogee (giardino) hanno una durata di 99 anni con possibilità di rinnovo.

Riepilogo dei dati presentati

Nel complesso, la ricettività attuale della struttura può essere riassunta come segue:

Tipologia	Numero	Occupati	Liberi effettivi (*)
Fosse	0	0	0
Loculi	351	297	54
Ossari	49	32	17

(*) Il dato relativo alle celle ed alle fosse effettivamente libere è ottenuto sommando i posti non ancora occupati e quelli aventi concessione scaduta



Distinzione delle aree cimiteriali dedicate ai vari tipi di sepoltura (in rosso) e area dedicata agli ossari (in blu)

Evoluzione attesa della domanda

Ai fini del calcolo della possibile domanda futura, sono stati assunti i dati relativi all'andamento demografico e ai decessi avvenuti nell'ultimo decennio, nonché quelli relativi alle diverse modalità di sepoltura desunti dai registri digitali delle sepolture per l'ultimo decennio e, ove non disponibili, da rilievo diretto.

La simulazione della domanda attesa riguarda, infatti, l'evoluzione delle forme di sepoltura e delle pratiche funebri prevalenti, stimate sulla scorta di quelle avvenute nell'ultimo decennio, in relazione al fabbisogno annuo prevedibile per il prossimo ventennio (2021-2040).

Non si è tenuto conto della disponibilità per le sepolture in loculi posti nelle cappelle private di famiglia e per le fosse nelle tombe giardino, lasciando tale potenzialità come margine di sicurezza.

La stima dell'incremento demografico può essere valutata mediante l'utilizzo di un modello matematico basato sul calcolo del tasso di incremento composto.

Definiti:

P₀ , popolazione inizio decennio di riferimento 2011	1626
P_t , popolazione fine decennio di riferimento 2020	1.707
P_p , popolazione prevista	1881
t , numero di anni del periodo di riferimento precedente (decennio 2010-2019)	10
n , numero di anni del periodo di riferimento successivo (decennio 2020-2039)	20
r , tasso d'incremento	

si calcola

$$r = \ln(P_t/P_0)/t = -0.00486$$

L'incremento/decremento della popolazione non può ovviamente essere costante ed invariabile nel tempo, ma deve seguire la formula teorica:

$$P_p = P_t * e^{r \cdot n} = 1.881,31 \text{ unità}$$

Riassumendo i dati principali:

- a) Media dei decessi nel decennio 2011-2020 = 10,8 decessi/anno
- b) Popolazione stimata a fine ventennio = 1.881 abitanti

Applicando il metodo di calcolo relativo all'evoluzione della popolazione anche ai dati sulla mortalità, si può fare una stima di decessi nel ventennio.

Particolare attenzione è stata posta agli esiti nefasti dei casi di contagio derivanti dalla pandemia iniziata nei primi mesi del 2020 ed attualmente ancora in corso che fortemente ha colpito il nostro territorio.

Infatti, come precedentemente riportato nel capitolo “Andamento medio della mortalità”, si nota come il virus SARS-CoV-2 ha fatto registrare un aumento significativo delle morti nel 2020 rispetto alla media rinvenibile, per il medesimo arco temporale, negli anni precedenti; ragion per cui all’usuale incremento cautelativo del 20% sulle stime effettuate viene aggiunto un ulteriore incremento del 5%:

- c) Stima decessi nel ventennio = 238 unità
- d) Incremento di sicurezza 20% = 48 unità
- e) Incremento di sicurezza per eventi pandemici eccezionali 5% = 12 unità
- f) Fabbisogno a fine ventennio = 298 loculi/ossari

Al fine di valutare le modalità con le quali soddisfare il fabbisogno stimato, è stata svolta un’indagine sulle modalità di sepoltura nel cimitero, nonché una stima relativa al numero di posti già scaduti e che si libereranno alla scadenza delle concessioni in essere.

Per quanto riguarda la prima valutazione, effettuata relativamente alle tumulazioni, alle inumazioni, alle sepolture in ossari/ celle cinerarie, sono stati consultati i registri degli ultimi dieci anni, ovvero è stato effettuato un rilievo diretto. La situazione che ne risulta é la seguente:

ANNO	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	OSSARIO	URNA CINERARIA	T. FAMIGLIA T. GIARDINO (*)
2011	6		1	2	1
2012	6				
2013	5				3
2014	5				1
2015	11			1	2
2016	5			1	2
2017	9				
2018	4				6
2019	11				3
2020	11				2
TOTALE	73	0	1	4	20

93,59% 0,00% 1,28% 5,13%

(*) si ricorda che ai fini del calcolo non vengono considerate le tumulazioni nelle tombe di famiglia/giardino

L’elaborazione dei dati consente di capire come la pratica della tumulazione in loculi sia la più diffusa nel comune di Brandico (circa 94%), seguita dalla cremazione con affidamento dell’urna cineraria alla famiglia del defunto o dispersione nel cinerario comune (circa 5%).

Particolare interesse viene posto sulle tumulazioni ed inumazioni nelle tombe di famiglia/giardino che, data anche la particolarità del cimitero in questione, sono molto diffuse (ai fini del calcolo delle disponibilità non vengono comunque considerate lasciandole come margine di sicurezza).

Sulla scorta del fabbisogno stimato (n. 298 unità), nonché delle diverse tipologie di sepoltura richieste nell'ultimo decennio, si può ipotizzare che per il ventennio successivo tale fabbisogno potrà essere articolato come segue:

- tumulazione in loculo: **278 unità**
- tumulazione in ossario: **20 unità**

Verifica della disponibilità odierna e necessità integrative

Verificato lo stato di occupazione attuale delle strutture, bisogna valutare l'andamento nel tempo delle diverse forme di sepoltura. Come si è detto, non sono state valutate le sepolture in tombe di famiglia/giardino (non considerare tali sepolture implica comunque un ulteriore margine di sicurezza nelle proiezioni e nei conteggi effettuati).

La valutazione si limita dunque ai loculi ed agli ossari/celle cinerarie, per i quali il regolamento cimiteriale comunale prevede che la durata delle concessioni sia di 30 anni con possibilità di rinnovo di rinnovo (art. 42, comma 3 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale).

Nelle tabelle seguenti si riportano le stime sull'evoluzione dello stato di occupazione dei loculi e degli ossari/celle cinerarie nel cimitero.

Scadenza	n. loculi	n. ossari
2021	11	0
2022	7	0
2023	7	0
2024	5	7
2025	3	5
2026	25	7
2027	9	0
2028	18	7
2029	5	0
2030	7	0
2031	8	0
2032	19	0
2033	13	0
2034	11	0
2035	14	0
2036	11	1
2037	8	0
2038	4	0
2039	19	0
2040	1	1
TOT.	205	28

Il dato relativo alla disponibilità di loculi ed ossari/celle cinerarie a fine ventennio va “corretto” considerando l'utilizzo a seguito dei turni di estumulazione ed esumazione come meglio definito a seguire.

Turni di esumazione ed estumulazione

Per quanto riguarda le esumazioni, Secondo quanto riportato nei registri cimiteriali e tenuto conto che tutte le inumazioni avvengono in tombe giardino private (perpetue), non si registrano esumazioni nell'ultimo decennio.

Per quanto riguarda le estumulazioni, invece, è stata fatta una valutazione in merito alla “destinazione” dei feretri al fine di correggere, sulla scorta di tale valutazione, il dato relativo alla disponibilità effettiva di loculi ed ossari/celle cinerarie a fine ventennio. La stessa è stata effettuata estrapolando il dato relativo alle operazioni cimiteriali degli ultimi anni dai registri comunali.

anno estumulazione	ossario	fossa/ossario comune	con altra salma	in altro cimitero	cremato	altro loculo / tomba famiglia	altro /non definito	Salme indecomposte							totali	
								inumati a terra	cremato e cinerario comune	cremato e ossario	cremato e messo con altra salma	cremato e affidato	altro loculo / tomba famiglia	altro /non definito		
2011																
2012											1					
2013												1				
2014											1					
2015											2					
2016									2		1					
2017											1					
2018																
2019																
2020											2		1			
TOT.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	8	1	1	0		12
%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,67	0,00	66,67	8,33	8,33	0,00		100,00

Particolare attenzione viene posta sulle salme indecomposte estumulate negli ultimi 10 anni, sulle quali si possono fare due importanti considerazioni:

- tutti i corpi sono risultati indecomposti una volta scaduta la concessione del loculo. Tale fattore è dovuto alla particolarità del cimitero che, non potendo utilizzare i campi a terra per via dell'altezza della falda, difficilmente permette ad un corpo di raggiungere una completa mineralizzazione;
- una volta scaduta la concessione ed aperto il loculo la salma indecomposta viene sempre cremata.

Previsioni e disponibilità prevista

Nelle tabelle seguenti si effettua una stima della dotazione effettiva di spazi alla conclusione del periodo 2021 - 2040, ipotizzando per le varie tipologie di sepoltura percentuali dedotte dalle principali pratiche effettuate negli anni passati.

L - Stima dotazione effettiva loculi a fine ventennio

	ipotesi %	n
A - Disponibilità attuale	-	54
B - In scadenza 2020-2039	-	205
C - Da liberare (già scaduti)	-	26
D - Ipotesi rinnovo (% di B) *	33%	68
E - Disponibilità prevista (B - D) + C	-	163
e1 - Da destinare a ossario/cinerario a pagamento	0%	0
e2 - Da destinare a ossario/ossario comune	17%	27
e3 - Indecomposti da destinare a fossa	0%	0
e4 - Altro	83%	136
F - Domanda attesa	-	278
G - Disponibilità totale (A + E - F)	-	-61

(*) rinnovo consentito dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

F - Stima dotazione effettiva fosse a fine ventennio

	ipotesi %	n
A - Disponibilità attuale	-	0
B - In scadenza 2020-2039	-	0
C - Da liberare (già scaduti)	-	0
D - Ipotesi rinnovo (% di B)	0%	0
E - Disponibilità prevista (B - D) + C	-	0
e1 - Da destinare a ossario/cinerario a pagamento	0%	0
e2 - Da destinare a ossario/ossario comune	0%	0
e3 - Indecomposti da destinare nuovamente a fossa	0%	0
e4 - Altro	0%	0
e5 - Indecomposti provenienti da loculi (Le3)	-	0
F - Domanda attesa	-	0
G - Disponibilità totale (A + E - e5 - F)	-	0

O - Stima dotazione effettiva ossari a fine ventennio

	ipotesi %	n
A - Disponibilità attuale	-	49
B - In scadenza 2020-2039	-	28
C - Da liberare (già scaduti)	-	0
D - Ipotesi rinnovo (*)	0%	0
E - Disponibilità prevista (B+ C)	-	28
e1 - Da estumulazione (Le1)	100%	34
e2 - Da esumazione (Fe1)	0%	0
e3 - Domanda da estumulazioni ed esumazioni (e1+e2)	-	34
F - Domanda attesa	-	19
G - Disponibilità totale (A + E) - (e3 + F)	-	24

(*) rinnovo consentito dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, considerata la recente costruzione dell'ossario tutte le concessioni risultano tutt'ora in essere e non essendosi ancora presentata risulta scaduta e non è ancora possibile quindi stimare una percentuale di rinnovo degli ossari

Previsioni di piano

Carenze individuate a fine ventennio

Analizzando i dati presentati in precedenza si rileva che nel periodo 2021 - 2040 non persisteranno carenze di ossari. La stima dei loculi disponibili invece risulta essere negativa in quanto il rinnovo delle concessioni risulta essere molto praticato nel comune di Brandico. A tal proposito il presente piano prevede l'individuazione di nuove aree nell'ala nord per la realizzazione di nuove campate, tale progetto è basato sulle planimetrie presentate nel 2005 tenendo conto anche della fascia di rispetto del RIM. Le nuove campate dovranno essere realizzate riprendendo forme e dimensioni di quelle esistenti in modo da creare una continuità rispetto allo stato di fatto. Le 6 nuove campate avranno a disposizione 12 loculi disposti su 3 colonne da 4 posti ciascuna, per un totale 72 posti a fronte dei circa 60 necessari.

Per quanto riguarda la carenza di fosse e celle cinerarie, invece, non essendoci né la possibilità di procedere con l'individuazione di aree adatte per le prime, né la necessità delle seconde, il presente piano non prevede nuove opere a riguardo.

Riqualificazione e adeguamento

Dalle rilevazioni effettuate *in loco* si è potuto notare come le strutture presenti necessitino di particolari interventi di adeguamento in merito a disposizioni di materia sanitaria o di abbattimento delle barriere architettoniche. La differenza di quota tra i locali ad uso pubblico e l'esterno risulta quasi sempre essere inferiore a 2 centimetri, non costituendo quindi barriera architettonica. L'unica eccezione si incontra nei servizi igienici che presentano un notevole dislivello (circa 15-20 centimetri). A tal proposito, dopo aver scartato la possibilità di adeguamento dei locali esistenti per via delle luci eccessive di un eventuale rampa che impedirebbe un agevole utilizzo dei camminamenti esistenti, il presente Piano prevede la realizzazione di un nuovo blocco per i servizi igienici complanare ai percorsi pedonali da realizzarsi nella parte nord della struttura. Il nuovo blocco dei servizi sarà così composto:

- un servizio igienico per persone a ridotta capacità motoria dimensionato ed attrezzato ai sensi delle vigenti normative in tema di abbattimento delle barriere architettoniche (DPR 384/78, DPR 236/89 e DPR 503/96);
- un servizio igienico dedicato agli addetti delle ditte esterne che si occupano delle operazioni cimiteriali. Tale locale sarà dotato di un piccolo bagno ed una doccia.

Ai sensi del RR 06/04 successivamente modificato ed integrato con il RR 01/07, in *“almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze”* perciò il presente piano prevede la sua realizzazione nella zona nord del cimitero. L'area in questione è stata scelta in quanto ricompresa nella fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore e, in quanto tale, non consono per un futuro ampliamento della struttura. Il Regolamento di Polizia Idraulica comunale consente la sistemazione a verde delle aree ricomprese nelle suddette fasce (art. 6.2.2, comma 3) ma vieta il deposito a cielo aperto permanente o temporaneo di rifiuti al loro interno (art. 6.1.2, comma 9).

Apposita valutazione viene di seguito affrontata in merito ad una questione delicata come quella delle attività consentite all'interno delle fasce di rispetto del RIM.

Il portale istituzionale del comune di Brescia, in merito alla questione, riporta quanto segue:

«In Lombardia, dal 10 febbraio 2005, è possibile disperdere le ceneri derivanti da cremazione, sulla base di espressa volontà del defunto, in aree appositamente destinate all'interno dei cimiteri (giardini delle rimembranze), in natura (mari, laghi, fiumi, boschi, ecc., purché libera da manufatti e natanti) o in aree private all'aperto (con il consenso del proprietario) e comunque non nei centri abitati. »

La dispersione delle ceneri in apposite aree o in natura è regolamentata dalla *Legge 30 marzo 2001, n.130 – Disposizione in materia di cremazione e dispersione delle ceneri* che con l'art. 3, comma 1, lettera c) sancisce quanto segue:

«la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private; la dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro; la dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada); la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi e' consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti; »

Tenuto conto della possibilità di disperdere le ceneri nelle aree naturali (anche nei i corsi d'acqua), vista la natura del corso d'acqua in questione (vaso irriguo non navigabile) e considerato il fatto che non esiste normativa che definisca le ceneri derivanti da cremazione quali “rifiuti” (non vengono quindi interessate dall'art. 6.1.2 del Regolamento di Polizia Idraulica) il progetto per la realizzazione del Giardino delle Rimembranze nell'area indicata risulta essere fattibile.

Sintesi degli interventi previsti

Gli interventi da realizzare sull'impianto esistente possono essere così riassunti:

- realizzazione nuovi servizi igienici;
- realizzazione nuove campate di loculi;
- individuazione del “Giardino delle Rimembranze”;
- realizzazione nuovi camminamenti per l'utilizzo delle nuove strutture;
- allargamento dell'area asfaltata antistante l'accesso secondario per garantire un utilizzo più agevole dello stesso.

Per un quadro più chiaro di tutti gli interventi previsti si rimanda ai successivi capitoli e alla tavola di progetto del Piano Regolatore Cimiteriale.

DESCRIZIONI E PRESCRIZIONI DI DETTAGLIO

Dotazioni di carattere sovra comunale

La normativa stabilisce dei requisiti relativi alla dotazione di determinati servizi, anche a livello sovra comunale. Nelle tabelle seguenti si riassume la situazione in merito alla presenza di tali strutture.

Nel comune/territorio è richiesta la presenza delle seguenti strutture:

	DPR 285/90	RR 01/07
A. Deposito di osservazione*	art. 12	
B. Obitorio*	art. 13	
C. Celle frigorifere**	art. 15	
D. Crematori		art. 19

*Se popolazione > 5000 abitanti, A ≠ B. (Se il cimitero è gestito in consorzio con altri comuni, si tiene conto della popolazione complessiva).

** 1/20.000 abitanti e, comunque, non meno di 5/unità sanitaria locale

Nello specifico, si osserva quanto segue:

A – B. Deposito di osservazione – Obitorio

Poiché la popolazione residente nel comune di Brandico è inferiore a 5.000 abitanti (1.707 al 31/12/2020), ai sensi dell'art. 14 del DPR 285/90, il locale adibito a deposito di osservazione non deve essere distinto dall'obitorio.

Il cimitero attualmente dispone di un deposito di osservazione ma non dispone di un obitorio e a tal proposito, considerato il numero di abitanti residenti nel comune, non si prevede la realizzazione di quest'ultimo.

C. Celle frigorifere

Il dato relativo alla dotazione di celle frigorifere dovrà essere fornito dall'ATS competente (Equipe territoriale 2 – Franciacorta, distaccamento di Orzinuovi). Si segnala la presenza di tale struttura presso l'obitorio degli Ospedali Civili di Brescia.

D. Crematori

La disciplina della pratica funeraria della cremazione è dettata dalla Legge n. 130 del 30 marzo 2001 "*Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*".

La regione Lombardia, con la D.G.R. n. 8/4642 del 4 maggio 2007 recante "*Attività funebri e cimiteriali: documento 'Gli impianti di cremazione in Lombardia' ai sensi del RR n. 6/2004*" aveva individuato le linee sulla base delle quali riconoscere e/o autorizzare impianti di cremazione nella regione. La deliberazione regionale, dedicata interamente al tema della cremazione, conteneva dati statistici e gli orientamenti

regionali, tra cui la previsione di un “*unico impianto sperimentale in grado di accogliere casse di zinco*”. L'allegato A conteneva le prescrizioni di localizzazione degli impianti, tra cui la regola dei 50 km (punto d4, poi soppresso) e la regola dei 500 m (punto d5).

Tale documento è stato modificato con la D.G.R. n. 8/9052 del 4 marzo 2009, che ha modificato la norma regionale della distanza minima di 50 km che deve sussistere tra impianti di nuova costruzione e impianti già esistenti. La norma è stata sostituita da un criterio qualitativo che privilegia il concetto di bacino ottimale di utenza.

Per quanto il ricorso alla pratica della cremazione sia in continuo aumento, si rileva che il comune di Brandico ricade nell'area di influenza del Tempio Crematorio della città di Brescia, struttura che si trova all'interno dell'area cimiteriale del cimitero suburbano di S. Eufemia in via Lucio Fiorentini, realizzato nel 2004.

Dalla tabella 1: “*Impianti di cremazione esistenti in Lombardia*” allegata alla D.G.R. n. 8/4642 del 2007, si desumono i seguenti dati:

- nell'impianto crematorio di Brescia sono attualmente in esercizio 2 linee, l'una attivata nel 2004, l'altra nel 2006, entrambe funzionanti a metano
- le cremazioni/anno potenziali per ciascuna linea sono pari a 1.500, per un totale di 3.000
- nel 2005, quando non era ancora entrata in funzione la seconda linea, sono state effettuate più cremazioni di quelle potenziali, nello specifico 2.118. Si suppone quindi che, con entrambe le linee in funzione, in situazioni “normali” la struttura possa supportare la richiesta di un esteso bacino d'utenza.

Dotazioni specifiche

Per il singolo cimitero, invece, sono richieste le seguenti dotazioni:

	DPR 285/90	RR 01/07	Brandico
A. Campi comuni inumazione	art. 49	art. 6	V
B. Servizio di custodia	art. 52	-	V
C. Zona di rispetto	art. 57	art. 8	V
D. Superficie di "A"	artt. 58 - 59	art. 6	V
E. Servizi igienici	art. 60	art. 6.5h	V
F. Acqua potabile	art. 60	art. 6.5h	V
G. Smaltimento acque meteoriche	art. 60	-	V
H. Recinzione $h \geq 2,5$ m	art. 61	-	V
I. Camera mortuaria*	artt. 64-65	art. 9	V
L. Ossario comune	art. 67	art. 10**	V
M. Cinerario comune	art. 80	art. 10**	V
N. Aree per sepolture private	art. 91	-	V
O. Reparti speciali per persone di fede diversa da quella cattolica (NON obbligatori)	art. 100	-	X
P. Giardino delle rimembranze		art. 10	X

*Se il cimitero non ha deposito di osservazione, funziona come tale la camera mortuaria

**La struttura deve essere presente in almeno un cimitero sul territorio comunale. Possono anche essere un manufatto unico

V presente

X assente/insufficiente

A - D. Campi comuni di inumazione e relativa superficie

Il cimitero è dotato di sette campi di inumazione tutti dedicati alle sepolture private per via della necessità di manufatti stagni a causa della falda acquifera.

Si rimanda alla verifica descritta nel capitolo relativo alla valutazione della ricettività delle strutture cimiteriali esistenti.

B. Servizio di custodia

Il servizio di custodia, inteso come tenuta dei registri delle inumazioni che vengono eseguite, è gestito dall'Ufficio Anagrafe del Comune.

C. Zona di rispetto

Si rimanda ai paragrafi precedenti in cui viene analizzata la fascia di rispetto presente nel Piano di Governo del Territorio vigente.

E. Servizi igienici

L'attuale struttura cimiteriale è dotata di un'area dedicata ai servizi igienici a disposizione sia del pubblico sia agli addetti alle operazioni cimiteriali esterni, collocata nell'ala est tra le campate di loculi.

Data la totale assenza di un locale dedicato ai visitatori con ridotta capacità motoria (il locale esistente risulta essere poco praticabile per le ridotte dimensioni e per la presenza di un pronunciato dislivello) e un locale adibito a servizio igienico per gli addetti esterni, il presente Piano prevede la realizzazione di un nuovo blocco di servizi formato da un bagno e una doccia per gli operatori cimiteriali ed un servizio igienico per i visitatori conforme con la vigente normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (DPR 236/1989, artt. 4.1.6 e 8.1.6).

Si sottolinea come non sia stato possibile risalire alle reti dei sottoservizi interne alla struttura, seppur verificata la loro presenza, fatta eccezione per i servizi igienici rilevati *in loco*.

F. Acqua potabile

Nel cimitero è presente acqua potabile.

G. Smaltimento acque meteoriche

Il cimitero in esame è provvisto di pozzetti con caditoia, canali di gronda e pluviali per lo smaltimento delle acque meteoriche. Le strutture provviste di gronde e pluviali disperdono le acque meteoriche nelle aree verdi limitrofe alla struttura, nel piazzale antistante oppure nel parcheggio ad ovest. Il sistema composto da caditoie e tubazioni di scolo presente lungo tutta la struttura disperde le acque raccolte nel vaso irriguo limitrofo posto a sud.

Per una visione più chiara e dettagliata dei sottoservizi si rimanda alla specifica tavola del presente Piano (*Tavola 04 – Stato di Fatto - Rete dei sottoservizi*).

H. Recinzione

La struttura è cintata con muratura continua e nella maggior parte del perimetro sono i blocchi di loculi stessi a costituire il recinto cimiteriale.

I. Camera mortuaria

Nel cimitero è presente una camera mortuaria usata anche come magazzino posta in prossimità della cappella per le funzioni religiose lungo il margine sud della struttura. Tale locale risulta ad oggi poco utilizzato e presenta un leggero stato di abbandono, obiettivo del presente Piano è quello di sistemare il suddetto locale e individuare un nuovo spazio da adibire a magazzino.

L - M. Ossario comune – Cinerario comune

Nel cimitero di Brandico sono presenti un ossario comune posto al di sotto della camera mortuaria (la botola d'accesso si trova all'interno della stessa) ed un cinerario comune posto a nord-ovest, al di sotto della campata di loculi realizzata nel 2005.

N. Aree per sepolture private

Nel cimitero sono presenti numerose aree per sepolture private costituite da tombe di famiglia strutturate come cappelle (ala est ed ovest), fasce di loculi (ala nord) oppure tombe giardino.

O. Reparti speciali per persone di fede diversa da quella cattolica

Dalle rilevazioni effettuate si evince che una delle possibili problematiche riscontrate nella struttura cimiteriale è l'assenza di un'area dedicata alla sepoltura di persone professanti una fede diversa da quella cattolica.

Bisogna tuttavia sottolineare che la presenza di tale spazio non rappresenta un obbligo di legge e si possono inoltre fare le seguenti considerazioni in merito:

- la popolazione straniera residente nel comune di Brandico negli ultimi anni ha visto un lieve aumento rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 23% circa della popolazione residente;
- per quanto riguarda le caratteristiche della popolazione straniera, si può affermare che i continenti di provenienza sono principalmente Europa (circa 54%), Africa (circa 27%) ed Asia (circa 16%), mentre l'America e l'Oceania rappresentano una componente esigua;
- i paesi da cui proviene la maggior parte dei cittadini stranieri sono Romania (37%), Marocco (18%) ed India (10%). Di questi tre paesi possiamo affermare che la maggior parte della popolazione romena appartiene alla Chiesa ortodossa romena mentre il resto della popolazione segue il cattolicesimo di rito sia latino che bizantino, la popolazione marocchina appartiene all'Islam mentre la popolazione indiana, invece, professa maggiormente la religione induista e in minima parte quella islamica;
- per quanto riguarda la composizione della popolazione suddivisa per età, nel 2019 si rileva che circa il 30% della popolazione straniera sia costituita da minori, mentre circa il 67% sia costituito da popolazione in età lavorativa.

ANNO	POP.	stranieri residenti a Brandico			% sulla popolazione residente
		M	F	TOT	
2011	1.626	203	212	415	25,52%
2012	1.650	222	214	436	26,42%
2013	1.648	204	204	408	24,76%
2014	1.655	208	203	411	24,83%
2015	1.667	211	201	412	24,72%
2016	1.685	194	207	401	23,80%
2017	1.695	180	191	371	21,89%
2018	1.707	184	196	380	22,26%
2019	1.710	191	201	392	22,92%
2020	1.707	194	212	406	23,78%

Popolazione straniera residente nel comune di Brandico nell'ultimo decennio

Tenuto conto della percentuale della popolazione straniera residente sul territorio comunale, della provenienza di tale popolazione e dei relativi culti prevalenti, considerata altresì l'impossibilità oggettiva nell'individuazione di specifici campi adibiti a persone di fede diversa da quella cristiana, non si è ritenuto necessario prevedere delle apposite aree all'interno delle strutture anche alla luce della presenza di tali spazi nei cimiteri della città di Brescia.

P. Giardino delle rimembranze

Il cimitero non è dotato di uno spazio destinato al "Giardino delle Rimembranze" per la dispersione delle ceneri. Il presente Piano individua l'area a nord del cimitero per la realizzazione di tale spazio. Per un quadro più completo e per un'individuazione più precisa si rimanda al precedente capitolo *Previsioni di Piano* e all'elaborato grafico *Tavola 5 – Stato di Progetto*.

Altre dotazioni

Accessi, parcheggi e mobilità

L'accesso sia pedonale che carraio al cimitero avviene dal lato sud percorrendo un viale contornato da basse siepi che parte dalla Strada Provinciale n. 33. La struttura dispone di un parcheggio esterno facilmente fruibile di circa 1700 mq (680 dei quali dedicati alla sosta) ad ovest del recinto cimiteriale. Dei 36 posti auto che si trovano nell'area dedicata alla sosta 2 sono riservati alle persone con mobilità ridotta.

Sistemi di custodia e sorveglianza.

Nel cimitero di Brandico non è prevista la presenza di un custode; la manutenzione di tutto ciò che riguarda gli spazi cimiteriali è in gestione all'addetto comunale, il quale possiede le chiavi per accedere alle strutture e ai relativi magazzini. L'ingresso alla struttura avviene tramite un cancello automatico temporizzato che non richiede l'intervento di un addetto.

Strutture per il culto

Nel cimitero è presente una cappella per le celebrazioni religiose ubicata nella parte sud della struttura.

Deposito rifiuti e attrezzature cimiteriali di supporto

Nel cimitero non sono presenti locali dedicati al solo stoccaggio delle attrezzature cimiteriali, attualmente è presente un piccolo magazzino realizzato nella camera mortuaria e separato dalla stessa tramite una parete a soffietto. Le due strutture presso le quali dovevano sorgere le campate di ossari (così come da progetto presentato nel 2005) vengono ad oggi utilizzate per depositare i marmi ed altri elementi ingombranti. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti "ordinari", in vari punti del cimitero vengono dislocati appositi cestini mobili. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera e) del D. Lgs n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", così come aggiornato dal D. Lgs. 128 del 2010, sono **rifiuti urbani** "i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali" e come tali vengono trattati. Ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera d) del D. Lgs n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", così come aggiornato dal D. Lgs. 128 del 2010:

« 198. Competenze dei comuni

1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. *I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:*

- a. *le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;*
- b. *le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;*
- c. *le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;*
- d. *le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);*
- e. *le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;*
- f. *le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;*
- g. *l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).*

3. *I comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.*

4. *I comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle regioni. »*

Per quanto riguarda le attività di estumulazione, esse vengono effettuate da una ditta esterna, i cui addetti si occupano dell'allestimento del cantiere operativo e della separazione dei rifiuti cimiteriali (cofani, vestiario, imbottiture, ...) dallo zinco. Inoltre, la stessa ditta fornisce eventuali croci in legno con targhetta metallica da installare al momento dell'inumazione nel campo degli indecomposti.

Per tutti i cimiteri, i rifiuti cimiteriali (cofani, vestiario...) vengono trasportati e smaltiti a fine lavoro direttamente dalla ditta che si occupa dell'incarico. Tutte le operazioni vengono eseguite secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Barriere architettoniche

L'accesso al cimitero è garantito per chiunque poiché la struttura è caratterizzata da complanarità tra percorsi esterni ed aree interne. La rete dei percorsi interni al recinto risulta essere prevalentemente in piano e completamente pavimentata. Fa eccezione il servizio igienico che presenta un marcato dislivello non superabile da una carrozzina e delle luci non consone per l'utilizzo da parte di una persona su sedia a ruote. Il presente Piano prevede la realizzazione di un nuovo apposito locale per ovviare a questa carenza.

ITER PROCEDURALE

I piani cimiteriali sono adottati e approvati dal Comune, sentite l'ATS competente e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA); tali pareri devono essere espressi entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

I piani sono revisionati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti nella mortalità.

Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, devono essere recepite dallo strumento urbanistico comunale (P.G.T.).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Keyplan con individuazione delle prese fotografiche



Foto 1: viale d'accesso al cimitero



Foto 2: viale d'accesso al cimitero



Foto 3: viale d'accesso al cimitero e ponte sul vaso irriguo



Foto 4: piazzale antistante la struttura



Foto 5: piazzale antistante la struttura



Foto 6: chiesa del S. Nome di Maria al cimitero, vista dal lato est



Foto 7: piazzale antistante la struttura



Foto 8: viale d'accesso al cimitero visto dall'ingresso della cappella per le funzioni religiose



Foto 9: chiesa del S. Nome di Maria al cimitero, vista dal lato ovest (con particolare dell'arrivo della linea Enel)



Foto 10: elettrodotto Enel, linea da 380 volt



Foto 11: piazzale antistante la struttura, particolare del cancello d'ingresso



Foto 12: piazzale antistante la struttura, particolare dell'area di sosta per le biciclette e cassetta dell'Enel



Foto 13: piazzale antistante la struttura, particolare delle attrezzature dedicate ai visitatori



Foto 14: piazzale antistante la struttura, particolare dell'ingresso e della cappella



Foto 15: particolare della pavimentazione tra l'area di sosta ed il piazzale della struttura (con vista sul viale d'accesso)



Keyplan con individuazione delle prese fotografiche



Foto 16: particolare delle aree esterne, parcheggio



Foto 17: particolare delle aree esterne, parcheggio



Foto 18: particolare delle aree esterne, parcheggio



Foto 19: particolare delle aree esterne, parcheggio



Foto 20: particolare delle aree esterne, area verde ed ingresso secondario



Foto 21: particolare delle aree esterne, area verde ed ingresso secondario



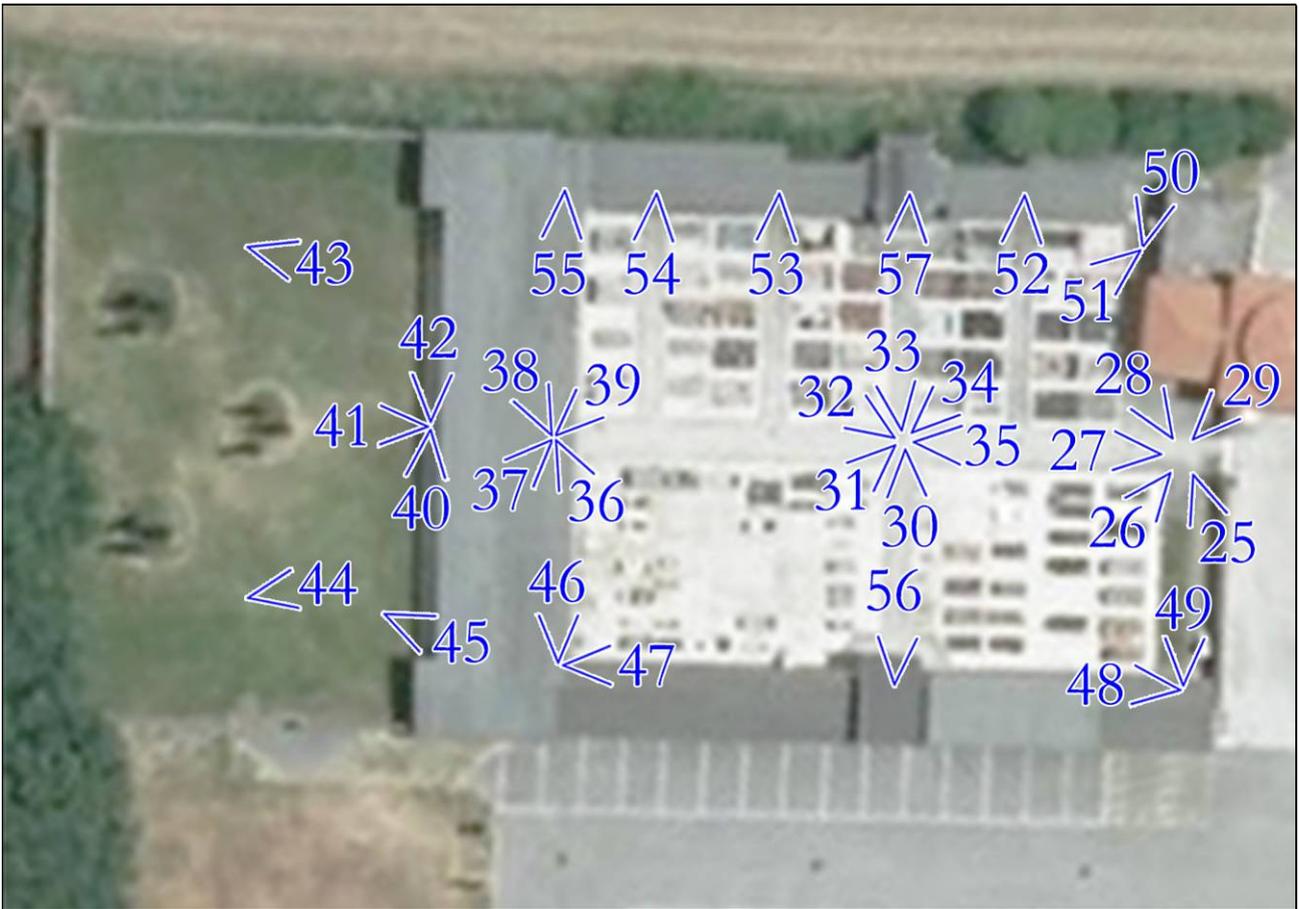
Foto 22: particolare delle aree esterne, vaso Fiume



Foto 23: particolare delle aree esterne, vaso Bonfora



Foto 24: particolare delle aree esterne, opere di sovrappasso e sottopasso tra vaso Fiume e vaso Bonfora



Keyplan con individuazione delle prese fotografiche



Foto 25: campate di loculi dell'ala ovest



Foto 26: area per le inumazioni in tombe di famiglia con vista sull'ala ovest



Foto 27: viale centrale del cimitero



Foto 28: area per le inumazioni in tombe giardino con vista sull'ala est



Foto 29: punto di erogazione dell'acqua



Foto 30: viale secondario e cappella di famiglia, ala ovest



Foto 31: area per le inumazioni in tombe giardino con vista sull'ala ovest e sull'ala nord



Foto 32: area per le inumazioni in tombe giardino con vista sull'ala nord e sull'ala est



Foto 33: viale secondario e cappella di famiglia, ala est



Foto 34:



Foto 35: ingresso pedonale



Foto 36: area per le inumazioni in tombe giardino con vista sull'ala ovest



Foto 37: punto di erogazione dell'acqua



Foto 38: particolare del portico nell'ala nord



Foto 39: area per le inumazioni in tombe giardino con vista sull'ala est e ingresso dei servizi igienici



Foto 40: area verde e cancello d'ingresso secondario a nord – ovest della struttura



Foto 41: area verde a nord della struttura



Foto 42: area verde a nord – est della struttura



Foto 43: loculi di più recente realizzazione posti nell'ala nord della struttura



Foto 44: loculi di più recente realizzazione posti nell'ala nord della struttura



Foto 45: particolare del cinerario comune ubicato nell'ala nuova a nord – ovest della struttura



Foto 46: vista sull'ala est



Foto 47: vista sui campi di inumazione



Foto 48: vista sull'ala nord



Foto 49: vista sull'ala est



Foto 50: blocco ossari



Foto 51: vista sui campi di inumazione e sull'ala ovest



Foto 52: percorsi secondari a contorno dei campi di inumazione

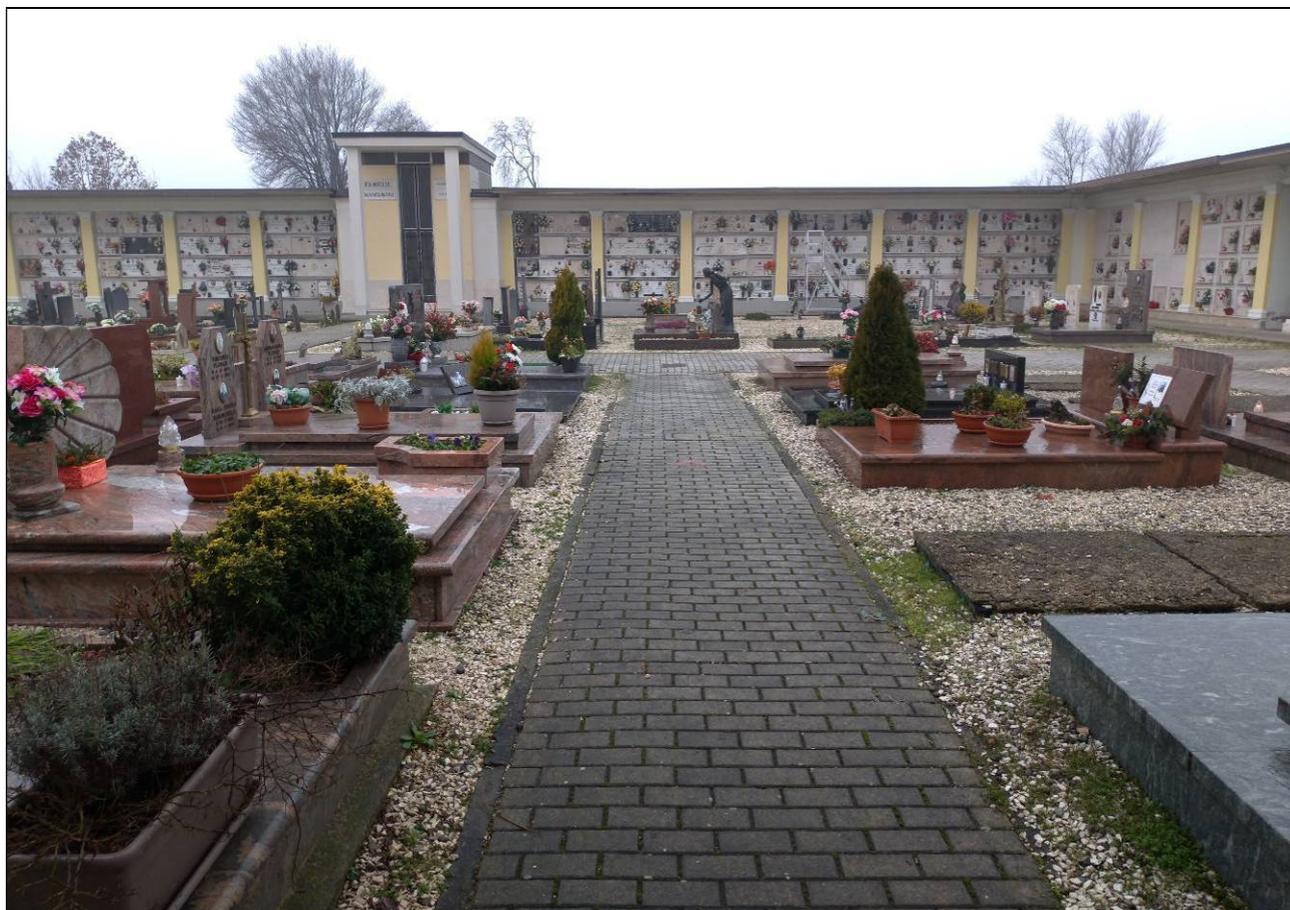


Foto 53: percorsi secondari a contorno dei campi di inumazione



Foto 54: percorsi secondari a contorno dei campi di inumazione



Foto 55: vista sull'ala est



Foto 56: vista dalla cappella privata sull'ala est



Foto 57: vista dalla cappella privata sull'ala ovest

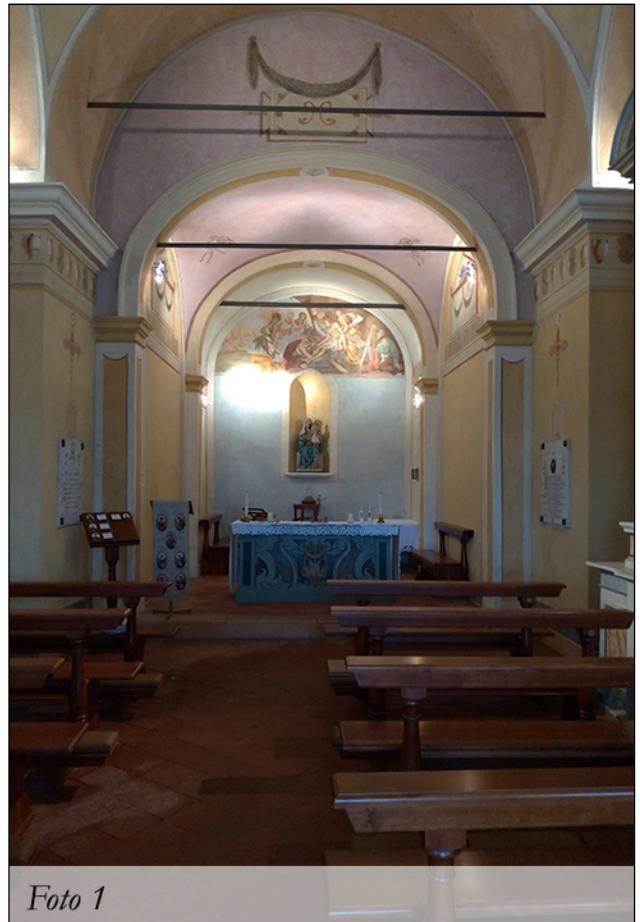
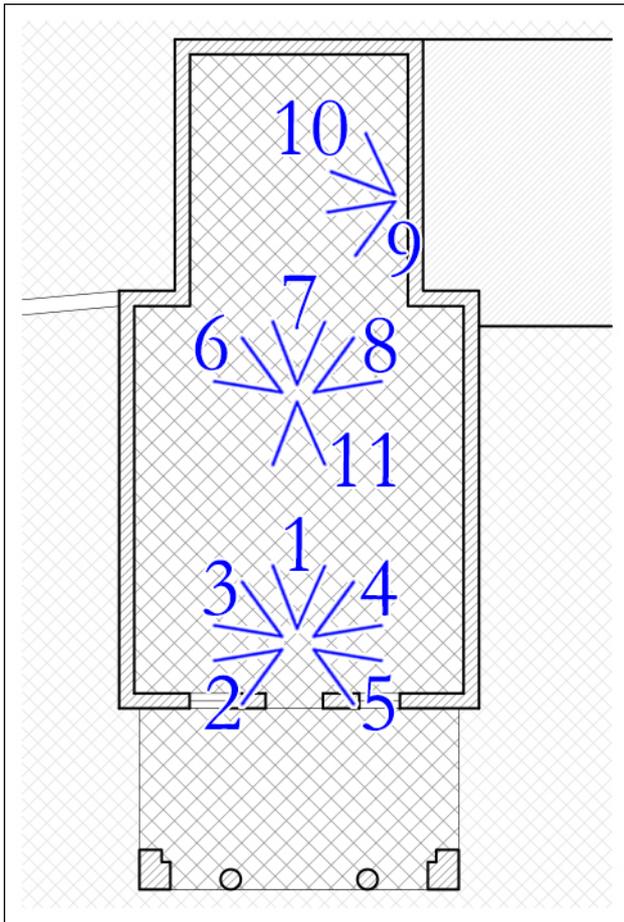


Foto 1



Foto 2

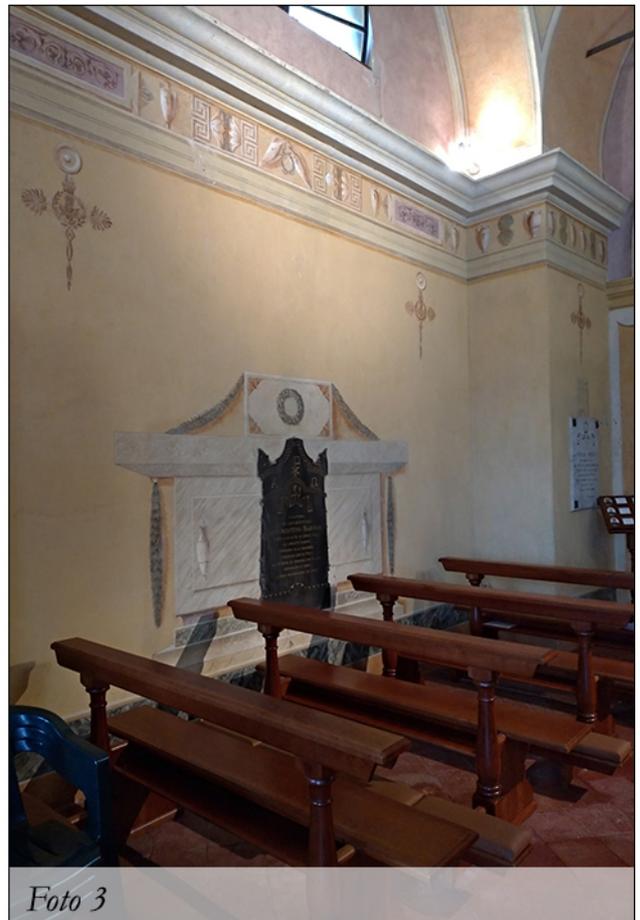


Foto 3

Particolare dei servizi cimiteriali comuni: cappella per le funzioni religiose



Foto 4



Foto 5



Foto 6

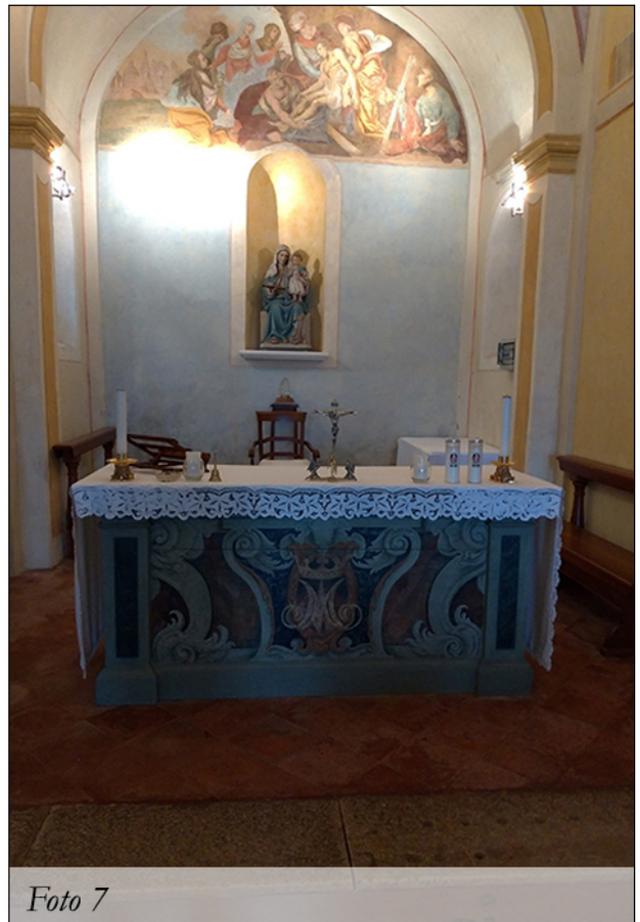
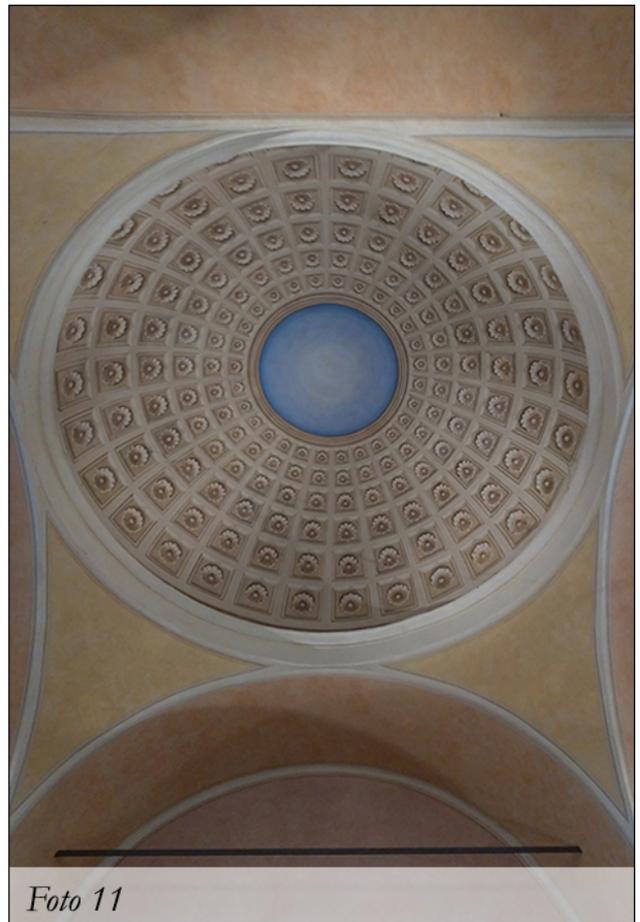
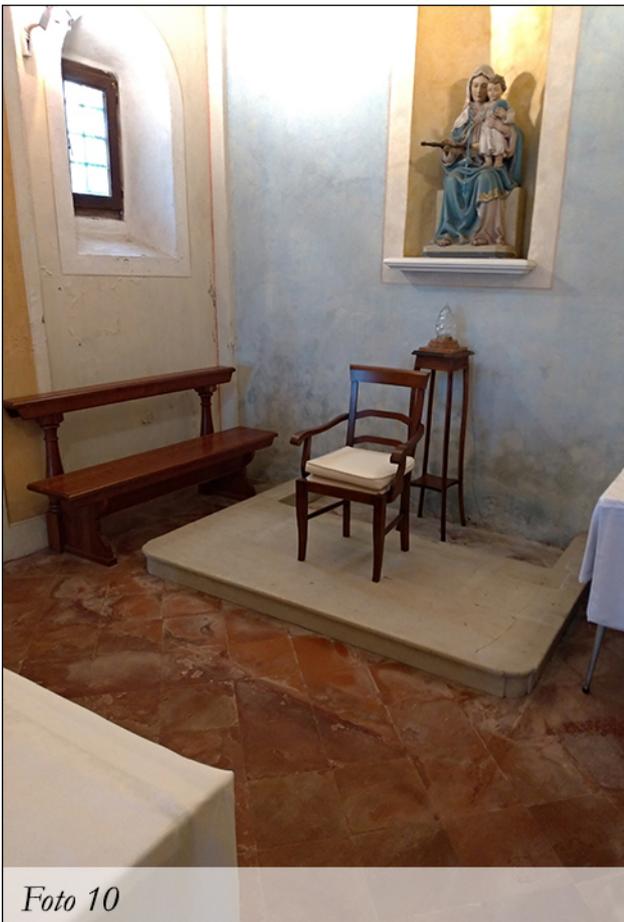


Foto 7

Particolare dei servizi cimiteriali comuni: cappella per le funzioni religiose



Particolare dei servizi cimiteriali comuni: cappella per le funzioni religiose

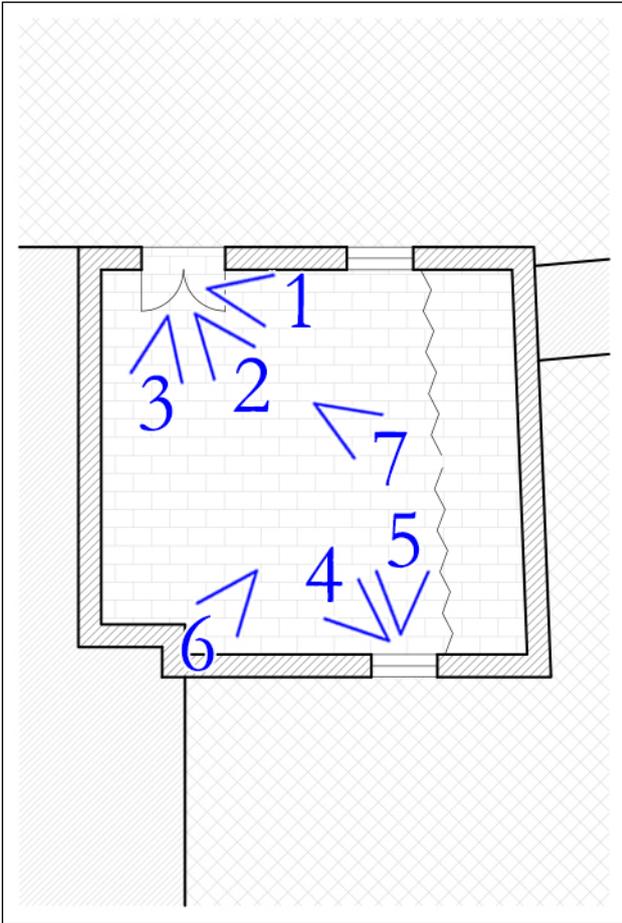


Foto 1



Foto 2



Foto 3

Particolare dei servizi cimiteriali comuni: locale adibito a camera mortuaria, magazzino e ossario comune



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7

Particolare dei servizi cimiteriali comuni: locale adibito a camera mortuaria, magazzino e ossario comune

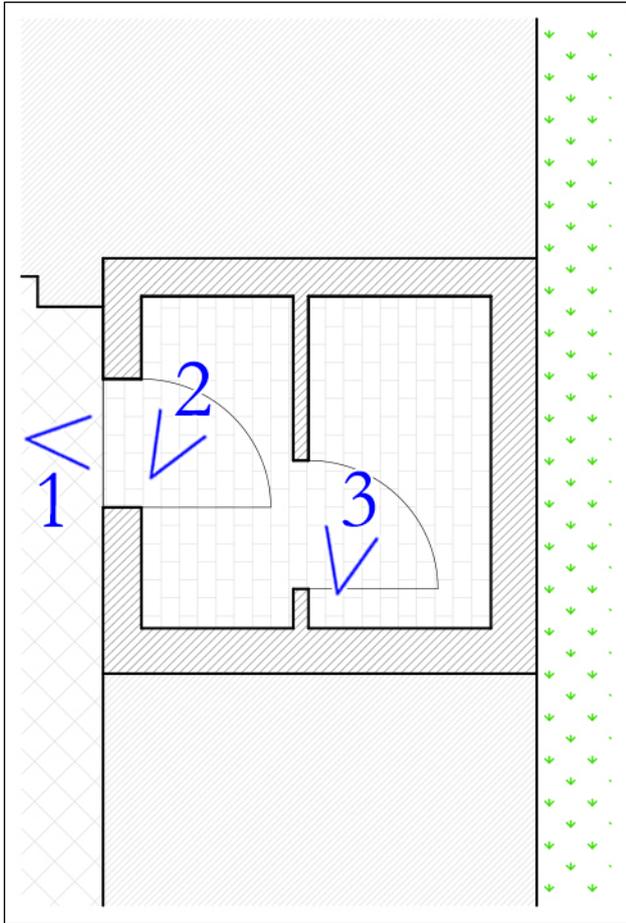


Foto 1



Foto 2



Foto 3

Particolare dei servizi cimiteriali comuni: locale adibito a servizio igienico

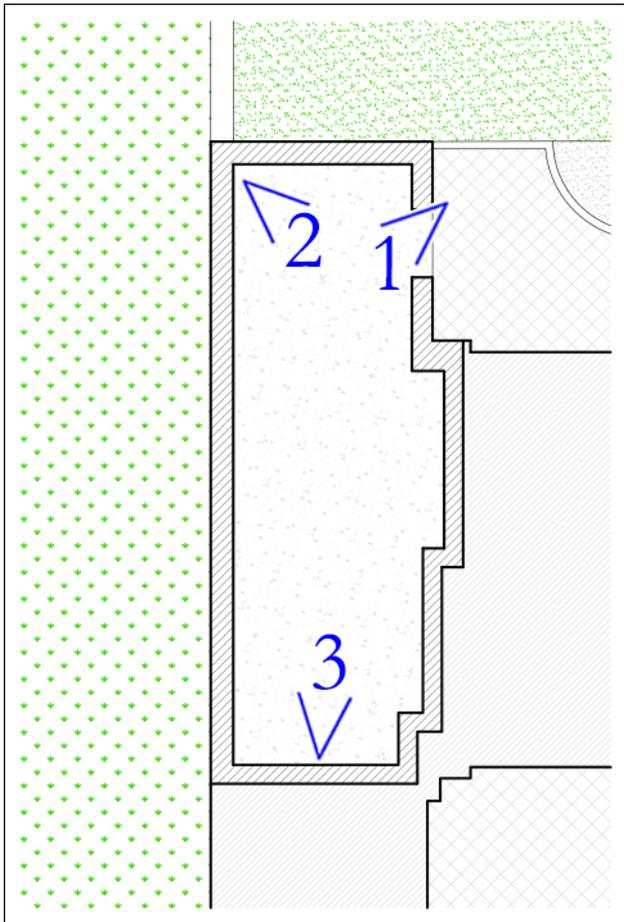


Foto 1



Foto 2



Foto 3

Particolare dei servizi cimiteriali comuni: area per nuovi ossari utilizzata come deposito materiali – ala ovest

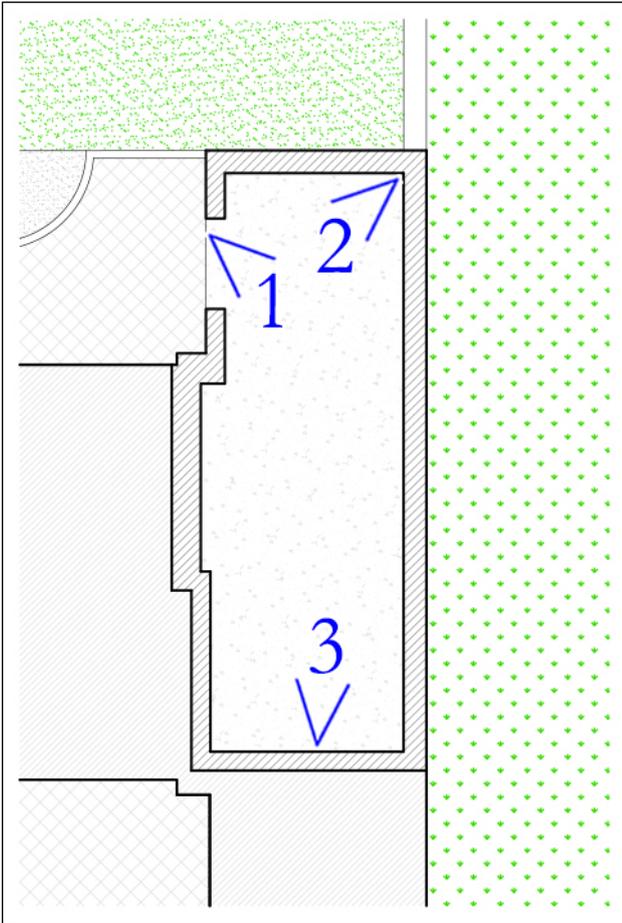


Foto 1



Foto 2



Foto 3

Particolare dei servizi cimiteriali comuni: area per nuovi ossari utilizzata come deposito materiali – ala est

ESTRATTI PGT VIGENTE

Di seguito vengono riportati gli estratti del vigente Piano di Governo del Territorio e dello studio sul Reticolo Idrico Minore del comune di Brandico con le relative legende al fine di fornire un quadro completo della situazione urbanistica e vincolistica dell'area cimiteriale.

Gli estratti presentati vengono presi dai seguenti elaborati scaricabili dal portale istituzionale del comune ovvero dalla piattaforma per la consultazione dei Piani di Governo del Territorio fornita dalla Regione Lombardia (Multiplan – PGTWEB):

Piano delle Regole:

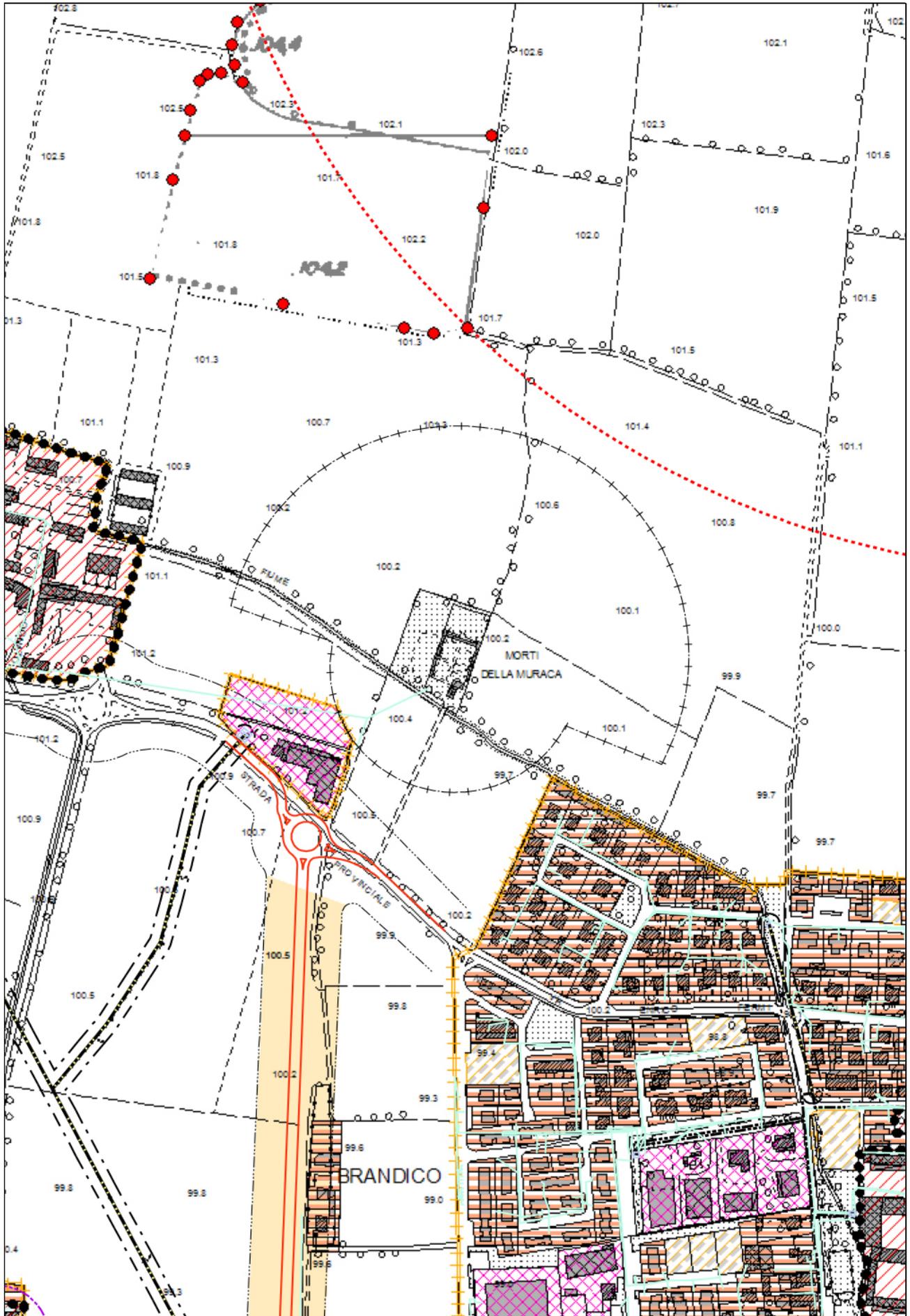
- T01 – Azzonamento modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni – scala 1:5.000

Documento di Piano

- T11 – Studio Geologico – Carta dei vincoli modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni – scala 1:5.000;
- T15 – Tavola Previsioni di Piano modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni – scala 1:5.000

Studio per la determinazione del RIM

- Tav. 4 – Fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore – scala 1:5.000



Estratto dalla tavola del Piano delle Regole vigente "T01 - Azionamento"

-  Confine Comunale
-  Centro Storico
-  Piani_Attuativi
-  4 Ambiti di Trasformazione
-  Edifici
-  TUC (perimetro tessuto urbano consolidato)

Linee Enel

-  30-001-Cabina_AT
-  31-003-Cabina_MT
-  enel-15kv-esistente
-  enel-380-esistente
-  enel-fr15kv
-  fascia di rispetto elettrodotti

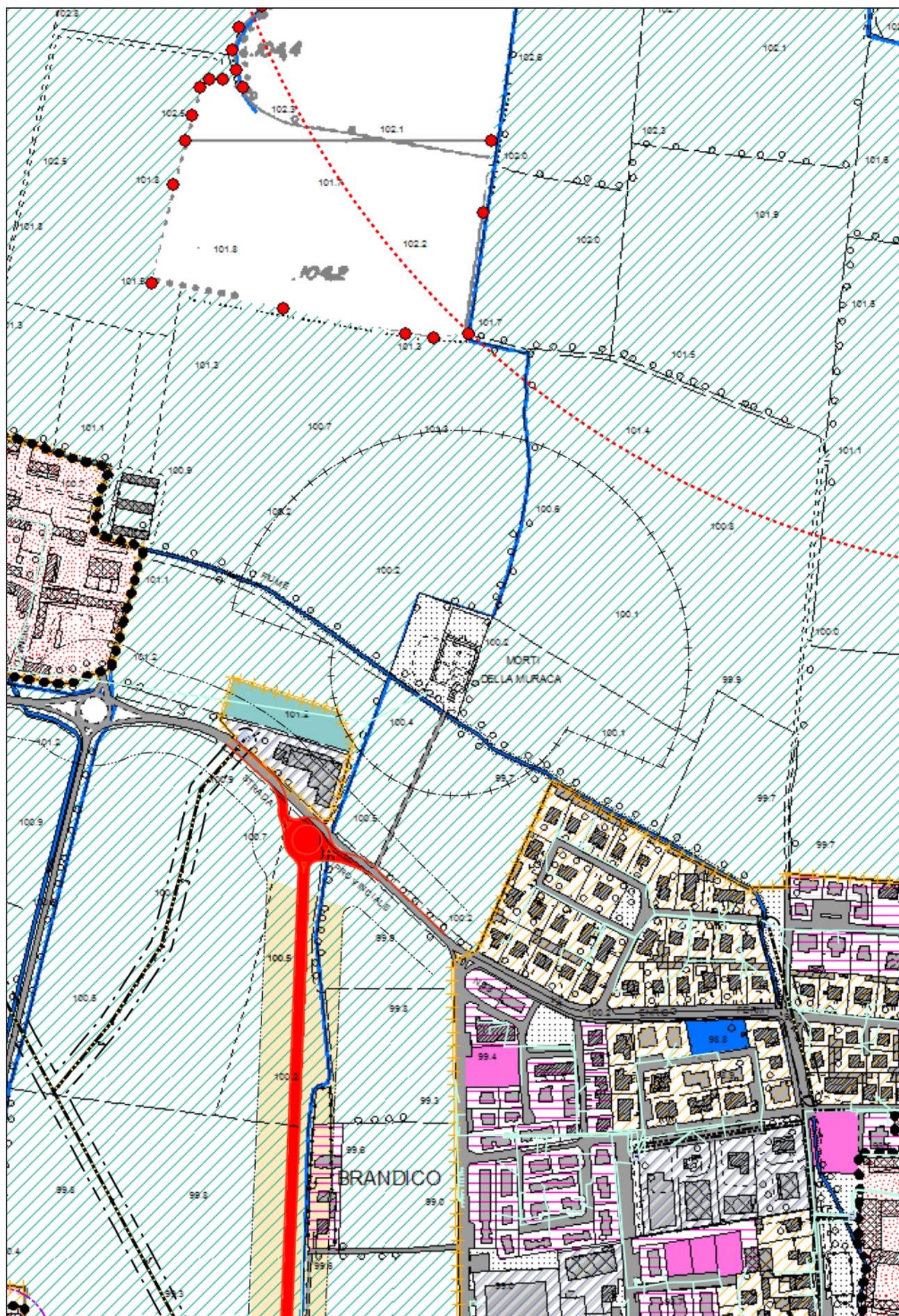
Vincoli Azzonativi

-  Fascia di Rispetto Stradale
-  Fascia di Salvaguardia Locale
-  Fascia rispetto cimitero
-  Piombifera Maclodio
-  Rispetto 200mt Pozzi
-  Rispetto Depuratore
-  Variante alla SP 33
-  Fasce Canali 4 m inedificabilità (Vincoli Geologico)
-  ALLEVAMENTI
-  Area di Rispetto RAGGIO mt 50
-  Area di rispetto RAGGIO mt 200

Azzonamento

-  Ambiti Territoriali a destinazione prevalentemente Commerciale
-  Ambiti Territoriali a destinazione prevalentemente Commerciale interessati da P.A. già convenzionati
-  Ambiti Territoriali a destinazione prevalentemente Produttiva
-  Ambiti Territoriali a destinazione prevalentemente Residenziale soggetti a P.A. già convenzionati
-  Ambiti Territoriali a destinazione prevalentemente residenziale
-  Aree libere con destinazione Residenziale
-  Interventi su Edifici non adibiti all'uso agricolo, ma esistenti in aree agricole
-  Nuclei di antica formazione
-  Servizi Pubblici
-  Aree Agricole

Legenda "T01 – Azzonamento"



Estratto dalla tavola del Documento di Piano vigente "T15 – Tavola Previsioni di Piano"

-  Confine Comunale
 -  Centro Storico
 -  Piani_Attuativi
 -  Ambiti di Trasformazione
 -  **EU/C** (perimetro tessuto urbano consolidato)
 -  agricole
- Vincoli Azzonativi**
-  Fascia di Rispetto Stradale
 -  Fascia di Salvaguardia Locale
 -  Fascia rispetto cimitero
 -  Piombifera Maclodio
 -  Rispetto 200mt Pozzi
 -  Rispetto Depuratore
 -  Variante alla SP 33
 -  Fasce Canali 4 m inedificabilità (Vincoli Geologico)

Linee Enel

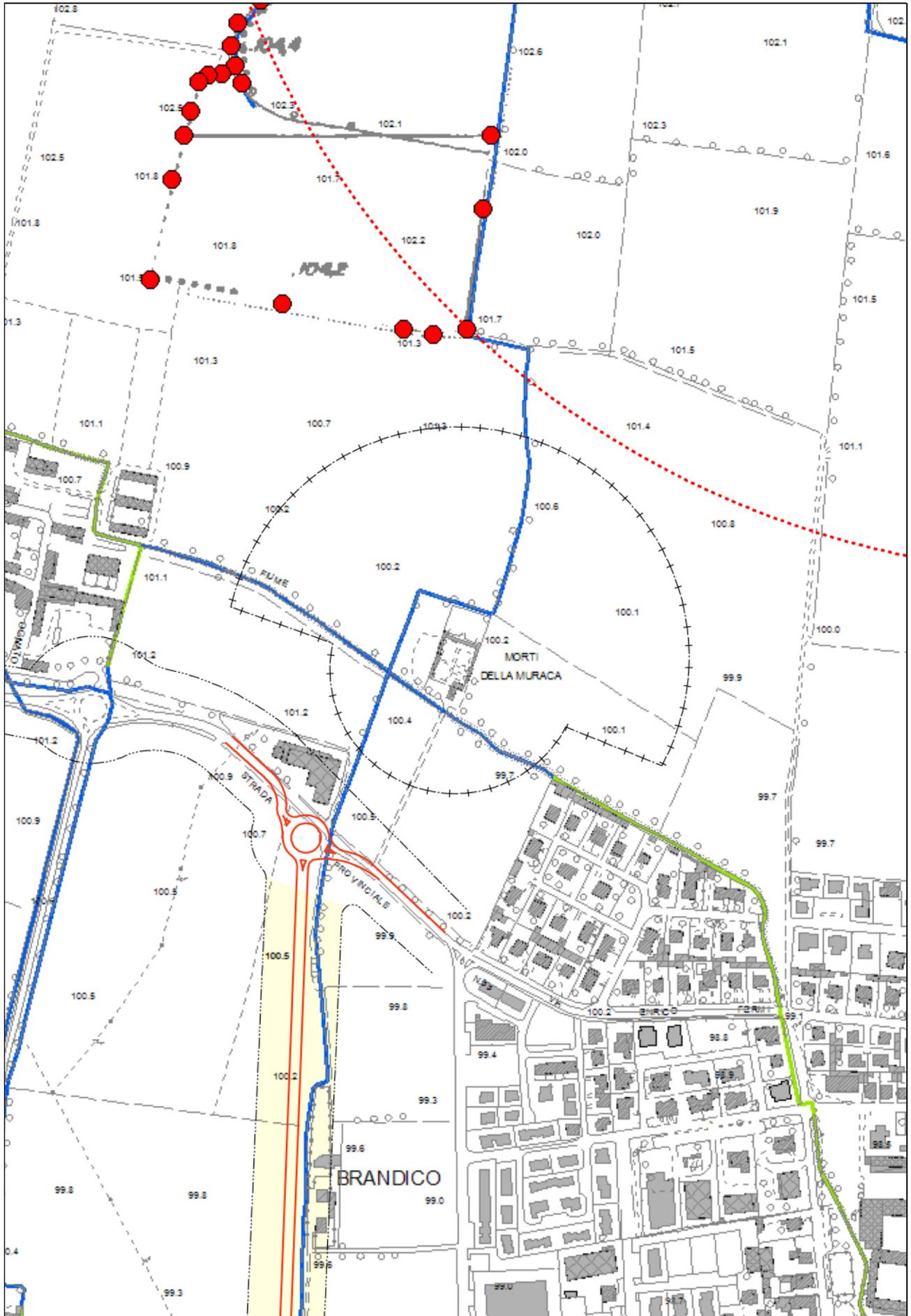
-  30-001-Cabina_AT
-  31-003-Cabina_MT
-  enel-15kv-esistente
-  enel-380-esistente
-  enel-fr15kv
-  fascia di rispetto elettrodotti

-  ALLEVAMENTI
-  Area di Rispetto RAGGIO mt 50
-  Area di rispetto RAGGIO mt 200

Previsioni di Piano

-  Area di Trasformazione Residenziale
-  Nuova Viabilità di Progetto
-  Infrastrutture Consolidate
-  Produttivo Consolidato
-  Produttivo Residuo di Prg
-  Commerciale Residuo di Prg
-  Residenziale di Completamento Consolidato
-  Residenziale di Completamento Residuo di Prg
-  Residenziale di Espansione Consolidato
-  Residenziale di Espansione Residuo di Prg
-  Standard_Consolidato
-  Centro Storico
-  Agricola

Legenda "T15 – Tavola Previsioni di Piano"



Estratto dalla tavola del Documento di Piano vigente "T11 – Studio Geologico – Carta dei Vincoli"

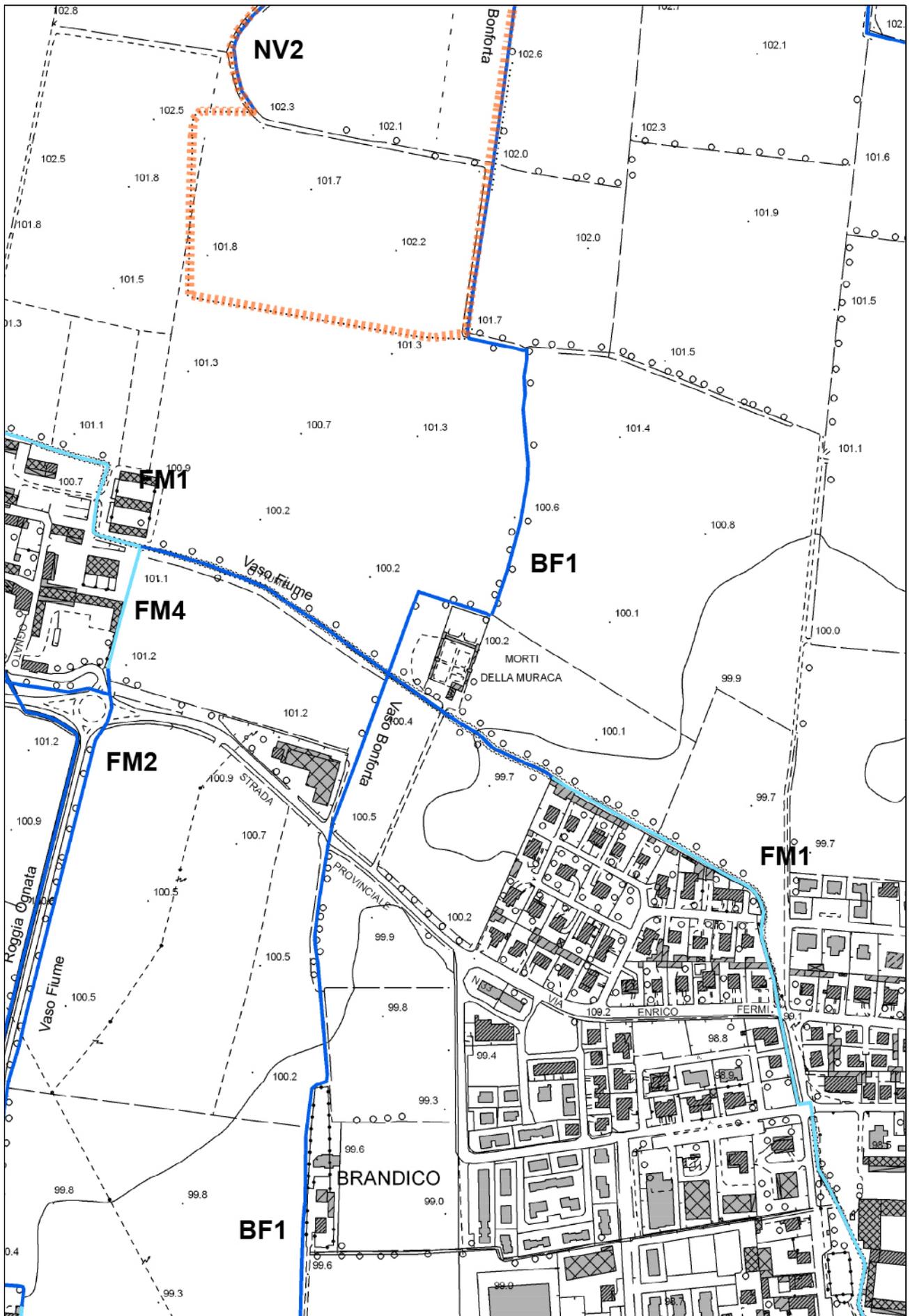
-  Confine Comunale  Edifici

Vincoli Azzonativi

- Fascia di Rispetto Stradale
+++++ Fascia rispetto cimitero
..... Piombifera Maclodio
-.-.-.-. Rispetto 200mt Pozzi
————— Rispetto Depuratore
————— Variante alla SP 33
 Fascia di Salvaguardia Locale
 Ambito di Trasformazione

Carta dei Vincoli

- Canali alto grado tutela 10 m
————— Canali intubati basso grado tutela 1m
————— Canali medio grado tutela 5m



Estratto dalla tavola dello Studio per la Determinazione del Reticolo Idrico Minore "Tav.4 – Fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore"

	corsi d'acqua ad alto grado di tutela 10 m
	corsi d'acqua a medio grado di tutela 5 m
	corsi d'acqua intubati a basso di grado tutela 1 m
BA1	sigla identificativa
	confine comunale